IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 123. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 5 Maggio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Le previsioni che il nuovo periodo in cui entravano i Parlamenti, dopo le ferie pasquali, sarebbe stato abbastanza agitato si vengono avverando.

In Francia le preoccupazioni per le condizioni del bilancio 1896 sono abbastanza vive e si attendono con interesse le dichiarazioni che il signor Ribot deve fare in un discorso a Marsiglia sui mezzi, coi quali intende di coprire il *deficit*. Si parla nuovamente di una tassa sul reddito in base ai contratti d'affitto, già proposta dal signor Burdeau ministro delle finanze nel gabinetto Périer — ma fino a che il pres. del Consiglio non avrà esposto le idee del governo, nulla vi è di accertato.

Colla questione finanziaria non è improbabile venga posta sul tappeto anche la questione economica. La corrente per modificare la politica commerciale si è ingrossata e lo stesso signor Méline riconosce che sulle basi della tariffa minima la Francia ha interesse a combinare dei trattati di commercio.

In Inghilterra la situazione parlamentare che accennava a modificarsi col distacco di Chamberlain dall'opposizione, ritorna qual era. Fra il *leader* dei conservatori, Balfour, e il *leader* degli unionisti, Chamberlain, c'è stato uno scambio di primule, che sono più gentili del ramo d'ulivo e lord Salisbury ha impartita la benedizione.

D'altra parte lord Rosebery sebbene sia costretto a camminare col suo gabinetto tra le spine, anzichè tra i fiori di primavera, non ha intenzione di cedere la piazza e se riesce a mettere d'accordo il Cancelliere dello Scacchiere, che tende al militarismo democratico, al ministro della guerra il quale difende le sterline del suo bilancio, non è improbabile che arrivi all'ora propizia per fare le elezioni generali.

In Germania il progetto contro i partiti sovversivi, causa gli eccessivi emendamenti del centro, minaccia di essere sepolto prima di venire alla luce della discussione. Infatti i partiti, che non accettano le proposte draconiane del centro, ma vorrebbero salvare qualche cosa, cercano di accordarsi per assicurare almeno le disposizioni contro coloro che attaccano l'esercito.

D'altra parte la Giunta del bilancio ha respinta l'imposta pel tabacco: non è quindi improbabile che il 27 i deputati partano per le feste di Kiel senza aver concluso nulla.

Anche al Reichsrath di Vienna le cose zoppicano. Essendosi il Di Pauli, vice-pres. della Commissione per la riforma elettorale, dimesso, perchè la riforma gli sembrava troppo liberale, i conservatori del gruppo Hohenwart hanno mandato a monte la sostituzione e così questa frazione e quella degli Sloveni, minacciano di sfasciare la coalizione che forma la maggioranza.

A distrarre un po' da queste gare viennesi è sorto l'incidente del Nunzio Pontificio, che ha posto il Cancelliere conte Kalnoky e il sig. de Banffy, Pres. del Consiglio in Ungheria, in condizione che l'uno dei due deve rimanere sul terreno. Ci dispensiamo dal parlarne qui, perchè i dispacci sulla questione sono riassunti in un articolo speciale che segue.

L'inno della vittoria che le *Agenzie* telegrafiche hanno intonato pel risultato delle elezioni in Serbia non è arrivato all'ultima strofa, che già cominciano le dolenti note.

La nuova Camera, nella quale vi sono, cosa unica nel mondo costituzionale, i deputati a corso forzoso, perchè nominati d'ufficio dalla Corona tra i funzionari civili e militari, dopo aver applaudito al governo e al discorso del Trono ha mandato a spasso il ministro delle finanze. Finchè si tratta di applausi, la Camera non lesina, ma dovendo votare dei milioni per farli godere all'ex-re Milano l'entusiasmo cessa. Ora, se il prestito va all'aria, è difficile che, venendo meno la sua ragione di essere, il gabinetto Cristic riesca a tenersi in piedi.

Le elezioni in Grecia sono riuscite trionfali pel vecchio Delyannis e una sconfitta fenomenale pel Tricupis, che è rimasto a terra insieme ai principali membri del suo gabinetto.

— In Bulgaria è sempre vertente la questione dell'accisa e del nuovo sistema doganale convenuto coll'Austria. Il governo nostro ha, in base al trattato del 1889, protestato, minacciando di chiedere la restituzione del maggior dazio percepito sulle nostre merci dalle Dogane bulgare. Così scrivono da Sofia alla *Pol. Corr.* di Vienna, che è senza dubbio meglio informata di noi.

La questione della Cina e del Giappone, dopo qualche alto e basso accenna ad una soluzione favorevole. Il Giappone pare disposto a rinunciare alle cessioni territoriali, meno il porto Arthur, purchè la Cina aumenti la dose dei *taels* per l'indennità di guerra ed a contentare la Russia. In questo caso la nuova triplice dell'Occidente contro l'Estremo Oriente avrebbe compiuta la sua missione. Meglio così.

Il Marocco ha in vista una nave tedesca, che reclama per l'assassinio del tedesco Kockstrok, viaggiatore di una Casa di Lipsia, la punizione dei colpevoli e un'indennità e fra breve ne avrà in vista una dell'Olanda e dell'Italia pel saccheggio dei pirati del Riff alla nave, della quale trucidarono anche il capitano.

Il 1° maggio del 1895 è passato anche più calmo di quello del 1894 in tutta l'Europa. Gli operai hanno capito che i diritti non si rivendicano col chiasso, ma colle buone ragioni e la festa del 1° maggio, che pareva dovesse segnare la fine del mondo finirà per essere una festa di più, tra le non comandate, del calendario.

Il decentramento amministrativo

Il decentramento — scrive l'on. Bonfadini in un giornale di Milano — è *necessario* che venga affermato con precisione e serietà di propositi nel programma elettorale della imminente campagna per la ricostituzione della Camera elettiva.

E fin qui l'on. Bonfadini non può incontrare opposizioni in nessuno dei campi, che si disputeranno la vittoria alle urne; imperocchè tutti siamo persuasi che una efficace e reale riforma dei servizi pubblici, con il doppio scopo di avvicinarli alla generalità dei cittadini, che devono approfittarne, e di renderli meno costosi alla massa dei contribuenti, che ne sopportano la spesa, non si potrà ottenere se non a patto di restituire alla periferia molte delle funzioni, che il centro via via ha attirato a sè, e di sopprimere molte delle ingerenze, che la burocrazia si è man mano attribuite.

Ma l'on. Bonfadini non si appaga del decentramento amministrativo; egli vuole molto di più e domanda un vero e proprio decentramento regionale, anche maggiore di quello, che aveva concepito nel 1860 il compianto Marco Minghetti.

L'on. Bonfadini, come è accaduto a quasi tutti i liberali del quarantotto, è rimasto — ci consenta di dirglielo — indietro del suo tempo.

Attorno a lui hanno camminato idee e bisogni sociali; ma egli è rimasto fermo al suo posto; al posto in cui i mirabili avvenimenti, che hanno riunita la patria divisa, l'avevano trovato.

Riprendere oggi il progetto Minghettiano delle *regioni* e farne argomento necessario e principale di una piattaforma elettorale significa ritornare indietro di trentacinque anni e distruggere il lungo e quotidiano lavoro, col quale tutta una generazione ha cercato di cancellare i segni delle antiche nostre divisioni territoriali.

Potranno, forse, gli italiani aver avuto torto di non fare, allora, buon viso al progetto del Minghetti, ma ne avrebbero uno immensamente più grande, se eglino lo adottassero oggi.

L'on. Bonfadini si è abbandonato intieramente ad un'idea, che gli sorrideva, e non ha pensato che, per tradurla in atto, bisognerebbe produrre prima un nuovo caos per trarne poi una nuova luce, del cui benefico splendore nè egli nè altri potrebbero portarsi garanti.

Anche noi vogliamo il decentramento ed abbiamo anche recentemente insistito perchè il governo ne prenda arditamente l'iniziativa; ma il decentramento, come noi l'intendiamo, deve essere semplicemente amministrativo, nel senso più rigoroso della parola, e significa trapassare alle locali amministrazioni delle provincie e dei comuni il maggior numero possibile di affari, dei quali attualmente conoscono e decidono le amministrazioni centrali; sopprimere tutti i congegni non strettamente necessari, che generano soltanto lungaggini e spese, senza alcun corrispondente vantaggio della cosa pubblica; stabilire una responsabilità reale ed effettiva dei funzionari, per cui chi rompe abbia a pagare, senza quella molteplicità di controlli, che caratterizza la nostra amministrazione e che alla prova si è chiarita o sterile o inefficace.

In Austria, che in fatto di amministrazione ci è maestra, il controllo è poca cosa, la responsabilità è tutto.

Dice l'on. Bonfadini, con una figura rettorica, che è tempo di fermarci “ in questa corsa sfrenata verso un pallore uniforme, che contrasta con i varii e vivaci colori di cui sono dipinte le fisonomie regionali d'Italia. „

Questa è poesia, niente altro che poesia, perchè se in Italia vi sono regioni dalla fisonomia dipinta di vivaci colori, altre ve ne sono altresì — pur troppo — dalla fisonomia coperta di squallide tinte.

Se la Lombardia, cui forse ha guardato l'on. Bonfadini, è prospera e fortunata da poter bastare a sè stessa, non tutte le altre provincie italiane si trovano nelle stesse felici condizioni economiche e morali da non avere bisogno dell'aiuto materiale e della assistenza morale della madre comune, la patria.

Distruggendo od indebolendo soltanto quei vincoli di solidarietà, per i quali le provincie più ricche concorrono a soddisfare i bisogni delle meno favorite, si verrebbe ad infirmare gravemente quel sentimento politico dell'unità nazionale, che l'on. Bonfadini vuole, come ogni leale italiano, mantenuto intangibile e difeso con tutti i mezzi.

Dunque combattiamo pure per ottenere il decentramento, ma sia decentramento di affari e non di regioni; decentramento amministrativo e non politico o qualche cosa che gli rassomigli.

L'on. Bonfadini cita l'esempio della Svizzera e dell'America settentrionale, paesi, in cui, malgrado il largo decentramento, il sentimento nazionale è così alto e fervido come in niun altro paese del mondo.

Ma quelli sono Stati ad ordinamento federativo e non unitario.

Un'Italia federata potrà sorridere, forse, all'on. Bonfadini, non sorride a noi, nè sorriderà mai, lo speriamo, alla maggioranza degli italiani, che l'hanno voluta una, perchè nell'unità sta la sicurezza del suo avvenire, sta la tutela della sua indipendenza.

Politica e Diplomazia

Firenze, 3 — E' giunta da Roma S. A. R. la principessa Vittoria di Svezia e Norvegia e prese alloggio all'Albergo della Pace.

(S) **Genova**, 4 — Contrariamente alle prime informazioni, non il Re del Siam, ma bensì cinque Principi reali del Siam sono sbarcati stamane, scendendo al Grand Hôtel de Gênes. Essi si fermeranno qui alcuni giorni e si recheranno quindi a Parigi.

Londra — Il *Times* ha da Rangoon: “ La Commissione anglo-francese, incaricata di studiare la regione dell'Alto Mekong e di presentare un rapporto sulla formazione di uno Stato cuscinetto, ha terminato i suoi lavori. Oltre al posto di Kong-Tung è stato stabilito sul Mekong un posto di 150 soldati.

“ Saranno costruite delle caserme per i due posti e la strada che vi conduce sarà migliorata. „

Parigi. — Il *Temps* ha da Atene: Le voci di una crisi ministeriale sono premature. Il signor Teodoro Delyannis ritornerà regolarmente al potere col pieno consenso del Re, non appena il Gabinetto Niccola Delyannis sarà stato battuto alla Camera o avrà dato le sue dimissioni.

(N) **Londra**, 4, ore 14,40. — La Regina è attesa a Balmoral, in Scozia, il 22 corrente.

— Il duca e la duchessa di Connaught trovansi ora presso la Regina al castello di Windsor.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 4, ore 14. — Il Kedive, che si è stabilito nella sua villa di Montaza, presso AbouKir onde passarvi la stagione d'estate, si recherà di tanto in tanto al palazzo di Ras-el-Tin, al Cairo, quando sia necessario per presiedere il Consiglio dei ministri e per i ricevimenti ufficiali.

Anche i ministri si stabiliranno qui per l'estate.

(N) **Berna**, 4, ore 14,20. — Il Consiglio federale ha approvato il progetto di legge elaborato dal dipartimento militare, il quale concentra la organizzazione dell'esercito nelle mani del governo federale.

Il progetto sarà sottoposto al Consiglio nazionale nel mese di giugno.

CHINA E GIAPPONE

(S) **Londra**, 4. — Il *Times* ha da Shanghai che l'Imperatore della Cina ha ratificato ieri il trattato di pace col Giappone.

(S) **Yokohama**, 4. — Le navi da guerra russe, che ultimamente stazionavano nei porti cinesi aperti secondo i trattati, sono ripartite con ordini segreti.

(S) **Tokio**, 4. — Il trattato di Simonosaki è stato ratificato dall'Imperatore della China e lo scambio delle ratifiche avrà luogo entro i termini fissati dal trattato stesso.

Navigazione sul Danubio

Il ministero del commercio comunica che il governo rumeno per favorire la navigazione e il commercio internazionale nel Basso Danubio ed agevolare il movimento del traffico nei porti di Braila e di Galatz, ha disposto che lo scarico delle merci si effettui direttamente dalle navi alle banchine e alle rive dei docks. A tal fine saranno riservati appositi approdi alle compagnie marittime che fanno servizio regolare con quegli scali e saranno inoltre stabiliti pontoni ed approdi speciali sulla riva del Danubio prospiciente ai docks, per comodo di quelle Compagnie di Navigazione che non fanno colà approdi fissi.

I capitani marittimi potranno valersi, per lo scarico delle merci, del personale di bordo. In tal caso saranno ad essi rimborsate in gran parte le tasse stabilite dalle vigenti tariffe di quei docks.

Nei docks di Braila e di Galatz saranno costrutti dei magazzini per le merci destinate all'importazione in Rumania. Il governo rumeno ha dato le opportune disposizioni perchè siano sollecitamente eseguiti tutti gli impianti occorrenti al buon funzionamento del nuovo servizio, che esso intende di promuovere.

La questione del Nunzio in Ungheria

(S) **Budapest**, 4 — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, è partito, iersera, per Vienna.

(S) **Vienna**, 4 — Il *Fremdenblatt*, parafrasando la *Politische Correspondenz* riguardo alle dichiarazioni del barone di Banffy, intorno al viaggio del Nunzio pontificio in Ungheria, dice che finchè la maggior parte dei punti della questione non siano chiariti, è impossibile di formarsene un concetto obbiettivo.

Però può dirsi fin d'ora che al Ministero degli esteri vi era buona volontà d'intervenire eventualmente presso la Santa Sede, ma in via confidenziale.

L'interpellanza intorno al viaggio del Nunzio e la risposta bellicosa del Presidente del Consiglio, barone di Banffy, dettero all'incidente pubblicità, rendendo così la situazione più difficile verso la Santa Sede.

Il giornale soggiunge che il modo di trattare tale questione, indubbiamente importante, fu così compromesso, ciò che è certo spiacevole; e conclude dicendo che, di fronte a queste risposte alle dichiarazioni del barone di Banffy, non potranno mancare ulteriori spiegazioni nel Parlamento ungherese, visto che il Ministro degli affari esteri non ha una tribuna parlamentare dalla quale possa spiegarsi.

(S) **Budapest**, 4 — Secondo i giornali, la partenza del barone di Banffy per Vienna ha avuto luogo dopo una breve conferenza con alcuni Ministri e con alcuni membri del partito liberale. La partenza avvenne per iniziativa del barone di Banffy e non in seguito a chiamata dell'Imperatore per conferire sulla situazione, creata dal conte Kalnoky col comunicato di iersera alla *Politische Correspondenz*.

I giornali soggiungono che la dimissione del Gabinetto ungherese sarebbe inevitabile, se il barone di Banffy non ricevesse una soddisfazione per tale pubblicazione.

Secondo il *Pester Lloyd* il conte Kalnoky, dopo udita la risposta del barone di Banffy all'interpellanza circa il viaggio del Nunzio in Ungheria, avrebbe offerto alla Corona le sue dimissioni.

(S) **Vienna**, 4 — La *Neue Freie Presse* pubblica dispacci da Budapest che raccolgono la voce che il conte Kalnoky avrebbe offerto le sue dimissioni in seguito alle dichiarazioni del barone di Banffy sul viaggio del Nunzio in Ungheria.

Però finora tali voci non sono confermate da altre fonti.

(S) **Budapest**, 4. — Tutti i giornali polemizzano molto vivamente sulla situazione politica ed annunziano secondo appartengono all'uno ed all'altro partito le dimissioni del barone di Banffy o del conte Kalnoky.

Il *Pester Lloyd* pur accennando alla probabilità della duplice crisi non esclude che i malintesi possano essere appianati, ma dichiara che se anche una crisi personale potrà essere eliminata la vertenza non potrà essere sostanzialmente risolta, d'accordo col partito liberale ungherese, che sulla base della risposta data dal barone di Banffy all'interpellanza Tereny sul viaggio del Nunzio in Ungheria, risposta che fu accolta con entusiasmo dal partito liberale.

Il *Nemzet*, organo del governo ungherese, pone in rilievo l'attitudine riservata del conte di Apponyi ed annunzia che questi svolgerà oggi sulla fine della seduta della Camera un'interpellanza sopra tale incidente.

(S) **Budapest**, 4. — Alla Camera dei deputati il conte Apponyi ha presentato un'interpellanza diretta al governo sulla nota pubblicata ieri dalla *Politische Correspondenz*. Egli chiede: 1. Da quale fonte emani la detta nota; 2. Sopra quali atti o sopra quali dichiarazioni del Nunzio pontificio il governo fondi l'affermazione di una ingerenza del Nunzio negli affari interni dell'Ungheria; 3. Quali sieno stati gli scambi di vedute tra il governo ungherese ed il ministro degli affari esteri sui passi diplomatici da farsi in proposito e quali risultati abbiano avuto; 4. Su quale fondamento il barone di Banffy abbia dichiarato al Parlamento che esiste un accordo fra il governo ungherese ed il ministro degli affari esteri e che tali passi sieno stati già fatti.

(S) **Vienna**, 4. — L'imperatore ha ricevuto stamana in lunghissima udienza, il ministro ungherese senza portafogli, Josika.

Il presidente del Consiglio dei ministri ungherese, barone di Banffy, è giunto stamane a Vienna.

(N) **Vienna**, 4, ore 16,24. — Il direttore del *W. Tagblatt* afferma avergli il barone Banffy mostrato una busta contenente la corrispondenza scambiata tra lui ed il conte Kalnoky sull'incidente del Nunzio pontificio, mons. Agliardi.

Banffy dichiarò che avrebbe presentato la corrispondenza al Sovrano chiedendo soddisfazione; altrimenti si sarebbe dimesso.

Banffy disse inoltre che i di lui colleghi nel Ministero ungherese approvarono concordemente in un Consiglio dei ministri nel quale egli comunicò loro la corrispondenza col conte Kalnoky, le dichiarazioni da lui fatte nella celebre seduta di mercoledì alla Camera dei deputati ungherese, trovando le dichiarazioni pienamente conformi alle intenzioni del conte Kalnoky.

Poste così le cose si ritiene generalmente impossibile che Kalnoky e Banffy continuino a restare ciascuno al suo posto.

La forma con cui l'odierno *Fremdenblatt* annunzia che il conte Kalnoky è dimissionario sin dall'altro ieri, lascia supporre che le di lui dimissioni siano state già accettate e sieno giustificate dalle immense difficoltà di una nuova crisi ministeriale che questa volta potrebbe essere anche parlamentare in Ungheria.

(S) **Vienna**, 4 — Il *Fremdenblatt* conferma che il conte Kalnoky ha presentato all'imperatore le sue dimissioni il 2 corr., cioè subito dopo di aver appreso la risposta data alla Camera dal barone di Banffy all'interpellanza sul viaggio del Nunzio in Ungheria.

(S) **Vienna**, 4 — Secondo il *Fremdenblatt* il barone di Banffy sarà ricevuto dall'imperatore soltanto domani.

Il barone di Banffy si propone di sottoporre all'imperatore i documenti scambiati fra lui ed il ministero degli affari esteri relativamente al viaggio di mons. Agliardi in Ungheria.

Dopo l'udienza accordata al ministro ungherese Josika, l'imperatore ha ricevuto oggi il conte Kalnoky ed il conte di Kallay.

(N) **Vienna**, 4, ore 18,16. — Il comunicato della *Politische Corr.*, che conferma il mio telegramma del 2 corr. produsse qui ed a Budapest immensa impressione.

Il barone Banffy giunse qui stamane deciso a chiedere una soddisfazione; il governo ungherese ritenendosi offeso per la forma colla quale fu sconfessato il presidente del Consiglio.

Il *Pester Lloyd*, organo principale del partito liberale, dice:

“ L'intonazione del comunicato della *Pol. Corr.* è un insulto non solo per Banffy ma per lo Stato ungherese. Il partito liberale si identifica completamente col ministero. Quindi una crisi si dovrebbe risolvere fuori di esso *ciò che è impossibile*.

“ Ci troviamo di fronte a una seria crisi che si estende al ministero a. u. mentre anche in Austria minaccia lo scoppio di una crisi (a causa dello sfacelo della coalizione).

“ La corrispondenza scambiata tra Kalnoky e Banffy, autorizzava quest'ultimo a credere che Kalnoky fosse solidale con lui „.

Il *Pester Lloyd* conclude esprimendo fiducia che il senno del sovrano saprà risolvere la crisi.

La stampa liberale viennese che derideva sino a ieri sera la *Vaterland*, organo clericale, la quale affermava essere impossibile che Kalnoky fosse solidale con Banffy sulle dichiarazioni, trovasi momentaneamente disorientata, e si trova sorpresa dal comunicato della *Pol. Corr.*

La *Neue Freie Presse* dice che il conflitto interno tra le due metà dell'impero è molto più grave di quello che minacciava di scoppiare col Vaticano.

La crisi imminente è — dice il giornale — un avvenimento minaccioso per tutta la Monarchia e dubita che sia possibile provare una terza volta di risolvere la crisi in Ungheria all'infuori del partito liberale, mentre il conte Apponyi, capo del partito nazionale combatte l'esercito comune e vuole un esercito ungherese proprio, e Ugron (capo del gruppo dell'indipendenza) combatte il compromesso del 67 che è prossimo a scadere.

La *N. F. Presse* condanna il metodo seguito dal conte Kalnoky nello sconfessare le dichiarazioni di Banffy mentre doveva rivolgersi alla Corona chiedendo le dimissioni di Banffy o dando le proprie. Invece la polemica a base di comunicati danneggia la monarchia ed il linguaggio offensivo colpisce non solo la persona ma la carica, e giustifica così le prevenzioni degli ungheresi contro i circoli viennesi, e seconda le aspirazioni dei separatisti in Ungheria.

E' doloroso conclude la *N. F. Presse*, accennando ai clericali, che i ministri comuni alle due metà dell'impero pongano la Chiesa al disopra dello Stato, e che due leali servitori del Sovrano d'Austria-Ungheria, duellino tra loro a vantaggio di un terzo.

(N) **Vienna**, 4, ore 23,30. — Molti interpretano sfavorevolmente al barone di Banffy il rinvio a domani della sua udienza presso l'Imperatore. Suppongono quindi che il Bano di Croazia conte Khuen Hedervary giunto stasera sarà incaricato della formazione del nuovo gabinetto ungherese.

In tale caso egli sarebbe costretto a fare le nuove elezioni.

Benchè a malincuore, l'imperatore accetterebbe pure le dimissioni del conte Kalnoky.

(S) **Vienna**, 4. — Alcuni deputati conservatori intendevano d'interpellare, oggi, alla Camera dei deputati il presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, a proposito della risposta data dal presidente del Consiglio ungherese, barone di Banffy, all'interpellanza Terenyi, ma vi hanno rinunziato in seguito al comunicato di iersera della *Politische Correspondenz*.

I PIRATI DEL RIFF

(S) **Aja**, 4. — E' ormai accertata la nazionalità olandese del brigantino *Anna*, saccheggiato sulle coste marocchine.

Il brigantino appartiene al compartimento marittimo della provincia di Groninga.

Il brigantino si trova ora nella baia di Gibilterra, ove fu rimorchiato dal vapore inglese *Ercole*.

Esso proveniva da Bari diretto a Lorient con carico d'olio, ed era comandato dal capitano Velvis, che rimase ucciso.

---

14 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 14

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Tutta la sua graziosa persona, i suoi occhi sorridenti, le sue spalle rotonde, le sue mani di un rosa pallido, l'andatura elegante, il suono languido della voce, tuttociò possedeva un fascino ancora pudico, difficile ad esprimere, ma che spandeva un certo profumo di voluttà e faceva nascere certi sentimenti che non somigliavano punto alla timidezza.

Lavretzky parlò del teatro e della rappresentazione della sera prima; ella diresse subito la conversazione sul talento di Matchaloff e senza ricorrere alle esclamazioni e ai sospiri, formulò alcuni apprezzamenti giusti, che rivelavano una intelligenza femminile sottilissima.

Michalewitch parlò di musica, ella, senza affettazione, si mise al pianoforte e suonò alcune mazurke di Chopin il quale allora incominciava a essere in moda.

Giunse l'ora del desinare e Lavretzky volle andarsene, ma fu trattenuto.

A tavola il suo ospite stappò in suo onore una bottiglia di eccellente Lafitte, che il cameriere del generale era corso a comprare da Depret.

Lavretzky tornò a casa tardi la sera e rimase lungamente seduto senza spogliarsi, con la mano sugli occhi, immobile e incantato.

Gli pareva da quel giorno soltanto di cominciare a comprendere il valore della vita; tutti i suoi disegni, tutte le sue risoluzioni, tutto quel vuoto e quel caos di altri tempi, sparirono a un tratto, tutto l'essere suo si concentrò in un sentimento unico: il desiderio, un desiderio sfrenato di felicità, di possesso e d'amore; del dolce amore di una donna.

Da quel giorno fece frequenti visite ai Korobyne; sei mesi dopo rivelava a a Varvara Pavlowna il proprio amore e la chiedeva in isposa.

La domanda fu bene accolta; il generale da molto tempo, forse fino dalla prima visita, aveva chiesto all'amico informazioni sul numero dei servi di Lavretzky.

Varvara stessa, conservando la serenità e la eguaglianza di umore, non aveva mai perduto di vista il patrimonio del suo pretendente, nè durante il tempo in cui la corteggiava e forse neppure quando le svelava il suo amore.

— *Meine Tochter macht eine schœne Partie* (mia figlia fa un bel matrimonio) — diceva a sè stessa Calliopa Carlowna. E si comprò un nuovo berretto.

XV.

La domanda del giovane non fu accettata altro che sotto certe condizioni. Prima di tutto Lavretzky doveva uscire dall'Università, perchè chi è che sposa uno studente? E del resto non era un'idea bizzarra di seguire i corsi a ventisei anni, come uno scolarò quando è ricco e proprietario?

In secondo luogo Varvara Pavlowna si dette la pena di ordinare il corredo e di scegliere i regali di nozze.

Ella aveva un gran senso pratico, molto gusto, una tendenza spiccata per i comodi della vita e molta abilità per sapersi risparmiare.

Lavretzky fu sorpreso sopra tutto di quella abilità, quando, due o tre giorni dopo il suo matrimonio, partì per Lavriki con la sposa, in una carrozza da viaggio, elegante e comoda, che ella aveva comprata.

Come tutto era stato preveduto!

Le sacche della carrozza erano piene di begli astucci, di caffettiere e di mille altri graziosi utensili.

E con qual grazia Varvara Pavlowna preparava la prima colazione!

Del resto Lavretzky non era capace di osservare; egli navigava in piena felicità e vi s'immergeva come una bambina.

Non era forse innocente come un fanciullo qual giovane Alcide?

Non era invano che tutta la persona della giovane signora spandeva intorno a sè un fascino indescrivile; non era invano che ella pareva nascondere tanti tesori di tenerezza, poichè mantenne più di quello che prometteva.

Nel giungere a Larinski nel cuor della estate trovò la casa triste e sudicia, i servitori vecchi e ridicoli; ma si guardò bene dal dirne una sola parola al marito.

Se avesse avuto intenzione di stabilirsi colà, avrebbe cambiato tutto, incominciando dalla casa; ma non le venne neppure in mente di rinchiudersi in quella solitudine; l'abitava come si abita una tenda, rassegnandosi a tutti gl'inconvenienti della sua dimora precaria e trovando mezzo di riderne.

Marpha Timoféevna andò a vedere il suo dominio d'altra volta; ella piacque molto a Varvara Pavlowna, ma questa non andò punto a genio alla vecchia signora.

La giovane padrona di casa non ebbe fortuna maggiore con Glafyra Petrowna, che Varvara avrebbe volentieri lasciato in pace, senza il generale che desiderava immischiarsi negli affari del genero...

— Non vi è disdoro per un generale — diceva egli — di amministrare il patrimonio di un parente così stretto.

E' permesso supporre che Pavel Petrowitch non avrebbe sdegnato neppure di occuparsi dei beni di un uomo, che gli fosse stato estraneo del tutto, se l'occasione si fosse presentata.

Varvara Pavlowna diresse il suo piano d'attacco con tale e tanta abilità, senza arrischiarsi troppo e tutta immersa in apparenza nelle delizie della luna di miele, nelle dolcezze della vita campestre, tutta occupata di musica e di lettura, che una mattina Glafyra Petrowna entrò a precipizio nelle camere del nipote come una matta e gettando sulla tavola il mazzo delle chiavi gli annunziò che non aveva più coraggio di dirigere la casa e se ne andava.

Lavretzky, già preparato a quella scena, acconsentì subito alla partenza della zia.

Ella non si aspettava quella risposta.

— Va bene — disse la vecchia e il suo sguardo si ottenebrò.

— Vedo che son di troppo — aggiunse. — Se chi mi caccia di qui, dal nido paterno. Ma ricordati delle mie parole: neppur tu farai il tuo nido in nessun luogo, tu andrai errando da un luogo in un altro tutta la vita. Questa è la mia benedizione!

Quello stesso giorno si ritirò nella sua piccola tenuta e dopo una settimana fu veduto giungere il generale Korobyne, il quale prese subito le redini del governo, prendendo un fare afflitto nello sguardo e nel contegno.

Nel mese di settembre Barbara condusse il marito a Pietroburgo e vi passò due inverni — l'estate soltanto stava a Zarskoetola — in un graziosissimo quartiere, ammobiliato con eleganza raffinata.

La giovane coppia fece molte conoscenze nella buona e anche nell'alta società di Pietroburgo.

Essi uscivano poco, ricevevano volentieri e davano graziose serate musicali e danzanti.

Continua.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

Progetto lavori ampliamento stazione Villa-San Giovanni — nella Reggio-Castrocucco — in relazione nuovo servizio navigazione Stretto di Messina. Spesa totale prev. compreso materiale met. di armamento, L. 81,978,92.

Id. modificato del rifacimento dal ferro all'acciaio di m. 13,879 di binario fra Salandra-Pisticci, nella Eboli-Metaponto. Spesa L. 100,150, oltre L. 246,467,02 per materiale met. di armamento.

Preventivo di L. 1470 per provvedere al prolungamento dei cordoni telegrafici sotto la galleria Armi, fra Balvano e Bellamuro nella Napoli-Metaponto.

Progetto di sistemazione della falda destra, chilometri 46 350×400. e di quella sinistra, chilometri 46 429×461 della trincea, fra Cava dei Tirreni e Vietri, lungo la Napoli-Eboli. Spesa L. 10,500.

Preventivo di L. 1550 per provvedere all'alzamento della volta del sottovia al chilom. 463+059, fra le stazioni Pallaro-San Gregorio nella Taranto-Reggio.

Progetto per la esecuzione di tutti i lavori di finimento che ancora restano da eseguire sul tronco della linea da Sicignano-Castrocucco compreso fra Sassano e Casalbuono, Spesa prev. L. 10,600.

Progetto dei lavori di sistemazione delle scogliere state asportate dalle mareggiate fra le progressive 54,796—54,806 e 55,654—55,711 della Genova-Spezia, con preventivo di spesa di L. 12,300.

Id. id. impianto della fermata di Cozzo al Casello n. 61 della Castagnole-Asti-Mortara, id. id. di lire 2000.

Proposta per il rifacimento dal ferro all'acciaio di m. 882 di binario nelle stazioni di Acerra e di Casalnuovo lungo la Roma-Napoli. Spesa preventivata L. 6070 oltre a L. 15,281.01 per materiale met. di armamento.

Id. id. id. di m. 1983 di binario modello calabrese da m. 5,40 e di tre scambi modello meridionale sul tronco Chiatona-Ginosa nella Taranto-Reggio. Id. id. a L. 17,970, oltre a L. 40,562.10 per materiale met. di armamento.

Contratto colla Ditta Lazzarini Gustavo di Ceprano per la fornitura di pietrisco pel ricarico della massicciata sul tronco Roccasecca-Arce nella Avezzano-Roccasecca.

Id. id. Lapeschi Raffaele di Potenza per la esecuzione di lavori di alzamento e di deviazione della Sibari-Cosenza fra Spezzano-Castrovillari e Tarsia.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Ricompense al valor militare - Monte delle pensioni per gli insegnanti delle scuole pubbliche elementari: Elenco dei supplementi di pensioni conferite dal Consiglio permanente di Amministrazione nell'adunanza del 22 aprile 1895 - Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 15 al 21 aprile 1895 - Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore e sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero, durante la prima quindicina del mese di aprile 1895.

Nuovi Uffici telegrafici — Il primo corrente, in Magione, provincia di Perugia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 4, ore 16,30 — Termina ora l'adunanza del Consiglio comunale. Su 36 presenti fu eletto sindaco il prof. Emilio Bianchi con 20 voti; gli altri andarono dispersi.

Compongono la nuova Giunta i consiglieri Dini, Gambini, Luppari, Ducchiardi, Pogliata e Triglia.

Palermo, 3 (p. c.) — Furono arrestati in piazza Turrisi i latitanti Martorana e Maggiore, autori del tentato assassinio del delegato Scorsone e facenti parte di quella banda che a Salaparuta nel conflitto coi carabinieri ferì mortalmente il brigadiere Chiodi.

Parma, 3 (p. c.) — Il capitano Bottego sta per mettersi a capo di una nuova spedizione, la quale, attraversando la penisola dei Somali, si spingerebbe fino al Kaffa, seguendo l'itinerario interrotto dalla miseranda fine del principe Ruspoli.

La spedizione sarà effettuata per cura della Società geografica con maggiore larghezza di mezzi e con facoltà al cap. Bottego di scegliere e organizzare il relativo personale.

Rovigo, 3 (p. c.) — Furono celebrati oggi a S. M. Maddalena i funerali del parroco Don Pietro Bevilacqua, morto a 96 anni. Fu un vero filantropo, patriota e poeta, e maestro di Alberto Mario.

Bergamo, 3 (p. c.) — L'avv. Luigi Marinoni, segretario all'Intendenza, si è asfissiato in ufficio per dissesti finanziari. Lascia la moglie con 5 teneri figli.

Sondrio, 4 — Il treno n. 900, partito stamane in orario da Colico, diretto a Chiavenna, dovette retrocedere avendo trovata la linea ingombrata totalmente da una frana.

Lugo, 3 — *(Henri)* Un tempo splendido favorì la festa annuale del *Voto cittadino* alla Chiesa del Molino. Una folla immensa accorse ad ascoltare il celebre oratore Padre Roberto da Monghidoro, che nella scorsa quaresima aveva destato grande entusiasmo anche nella parte più colta della cittadinanza

Milano, 4, ore 23 — Corrispondendo all'invito della Lega per il riposo festivo, composta delle Associazioni di ogni partito, e alle pratiche attivissime della Lega clericale, domani si effettuerà il primo esperimento della chiusura domenicale dei negozi. Anche la Ditta Bocconi aderì al movimento, il quale si propaga.

Tutti i giornali, meno il *Secolo*, gli sono favorevoli.

Esposizione ciclistica.

Torino, 4, ore 17,10 — *(Lino)*. Nel pomeriggio è stata inaugurata la Esposizione internazionale ciclistica, presenti le LL. AA. RR. il conte di Torino e la principessa Letizia, duchessa d'Aosta, e grande folla di invitati.

IL FATTO DI ACI-CASTELLO

(Nostro telegramma particolare).

Catania, 4, ore 15,25. — Il fatto dei briganti di Aci Castello è sulle bocche di tutti, e moltissimi si recarono sul posto. Vi sono pure il cav. Quaranta, sotto-prefetto di Acireale, il maggiore dei carabinieri Manera, il capitano Bernasconi, il giudice istruttore Carbone, il sostituto procuratore del Re Ingrò, i delegati De Martino e Genduso.

Il brigante Rosario Messina, ferito gravemente, fu già lavorante in questo panificio Prinzi, incendiatosi mesi addietro. Egli si rifiuta di fare rivelazioni: dice solo di essere andato in quel luogo per eseguire un contrabbando di tabacco.

I briganti sono nativi di Santa Lucia, di Aci Catena e di altri luoghi vicini ed anche di Catania. Uno, Santo Velastro, era barbiere, Giuseppe Cavallaro era calzolaio, Salvatore Caruso capraio.

Da più giorni, in territorio di Aci Castello, si lamentavano ruberie e scassinamenti.

Il servizio di appostamento fu disposto dal sottoprefetto di Acireale ed affidato al delegato Trivella e al tenente Nemus ed ai carabinieri Bosakia, Galimberti, Barbera, Mare, Bruno, Ferrari, Pontorno e Salvati.

Sono prossimi altri arresti di latitanti e di complici.

E' generale il senso di pietà per il povero proprietario Sinatra morto e di ammirazione e di gratitudine per la forza pubblica.

I briganti superstiti sono Cosentino e Di Mauro, ambedue catanesi, i quali sono stati inviati a queste carceri.

I carabinieri feriti sono Salvati e Pontorno.

Le Feste di Venezia

(S) **Venezia**, 4. — Il Re, salutato dalle artiglierie, si è recato alle ore 9 a visitare l'Arsenale e la Scuola degli allievi macchinisti, ed è ritornato a mezzodì a Palazzo.

La Regina è tornata stamane a visitare l'Esposizione.

(S) **Venezia**, 4 — Oggi, per la quarta volta, S. M. il Re alle 15 ha visitata l'Esposizione e ha fatto il giro di tutte le sale, accompagnato dal segretario prof. Fradeletto.

S. M. il Re manifestò ripetutamente la sua massima soddisfazione. Disse testualmente così:

" E' un conforto per me il vedere che gli artisti italiani tengano così alta la bandiera del proprio paese „.

S. M. fece parecchi acquisti d'importantissime opere di artisti nazionali e stranieri. Ad altri artisti è stato telegrafato chiedendo il prezzo dei loro lavori.

S. M. la Regina nella visita di stamane disse: — Quanto più torno a vedere questa Mostra, tanto più la apprezzo.

(S) **Venezia**, 4. — Le opere acquistate dal Re all'Esposizione sono: " Un saluto „ di Fragiacomo; " Sotto la pioggia „ di Vizzotto Alberti; " Ex corde antiqua ars novissima „ di Sezanne; " Giorno di magro „ di Bezzi; " Mattino di autunno „ di Ciardi; " Giornaliera che fa diseccare il fieno „ di Dupré, francese; " Idillio „ di Skredsvig, norvegese; " Felicità materna „ di Kramer, austriaco; " Ritorno dalla pesca al crepuscolo „ di Tuxen, danese; " Di ritorno dalla pesca a Scheveningen di Mesdag, olandese; " Il desinare „ di Hartmann, tedesco; " La scuola del dolore „ di Rossi e " Tramonto sereno „ di Belloni.

CONSIGLIO DI STATO

Udienza del 4 maggio — Presidenza Bianchi.

Fabbriceria della Parrocchia di S. Giovanni in Brescia (avv. Tovini) contro Min. Interno e Congr. di Carità locale per revoca di un R. Decr. nella parte in cui concentrava alla Congr. di Carità i legati Vita e Brandis. La Sezione accoglie il ricorso.

Tirone Filippo (avv. Scialoja) contro un R. D. che autorizzava la Congr. di Carità di Penne ad accettare alcuni legati lasciati da Giacinto Abate. La Sezione rigetta e condanna il ricorrente alle spese.

Vianelli Eugenio (avv. Saggiotti) contro il Min. Finanze (Avv. Er.) per revoca di un provvedimento col quale venne respinto un reclamo dal Vianelli fatto per rimborso di sopratasse pagate per registrazione di contratti di affitto. La Sezione si dichiara incompetente e ordina la trasmissione degli atti alla Cassazione di Roma.

Min. del Tesoro contro Giunta Prov. di Vicenza e la Pia Casa di ricovero, ivi (avv. Gasparella e Lucchini) per annullare una decisione della Giunta che esonerava la Pia Casa dal rimborso di L. 180,28 come contributo di mantenimento degli indigenti. La Sezione sospende di pronunziarsi in merito, ed ordina che si mandino alla Sezione le tavole di fondazione della Pia Casa.

Isola S. Antonio (Avv. I. Luzzatti) contro il R.D. per la confinazione del Comune di Pieve del Cairo, in rapporto al territorio del Comune di Isola S. Antonio. La Sezione sospende di decidere in merito, ordina le si trasmettano la mappa censuaria del 1775 e il R. D. con cui l'Isola di S. Antonio fu eretta in Comune.

Michele Cognazzo, presidente della Congr. di Carità di Rufano (avv. Codacci-Pisanelli) contro il sottoprefetto di Gallipoli e il Comune di Ruffano, per annullamento della deliberazione del Consiglio comunale, colla quale procedevasi alla nomina del presidente di quella Congregazione. La Sezione accoglie il ricorso.

Comune di Casalmaggiore (avv. Sacchi e Bondi) contro il Min. Interno e Congr. di Casalmaggiore, per annullamento R. D. 6 aprile 1893 con cui i lasciti di beneficenza Molossi venivano concentrati alla Congr. di Carità. La Sezione sospende sul merito e richiede al Min. Int. di fornire la prova che furono nella specie adempiute le formalità della legge e del regolamento per le istituzioni pubbliche di beneficenza.

Casamassini Giovanni, Stentella Orazio ed altri (avv. Tutino) contro i dicasteri dell'Agricoltura e Finanze, avverso ad un provvedimento del Min. di Agric. col quale i ricorrenti vennero licenziati dal servizio in qualità di revisori di registri a stampa del giuoco del lotto. La Sezione rigetta il ricorso, nulla per le spese.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Agli Stati Uniti i grani d'inverno si presentano alquanto promettenti eccettuato il Nord-Ovest ove vi sarebbero lagnanze per la siccità.

Nell'Argentina le esportazioni del nuovo raccolto sono da qualche settimana meno rilevanti. Il granturco è stato danneggiato un po' dalle cavallette: tuttavia si spera una forte produzione che darà un margine per l'esportazione di oltre 10 milioni di ettolitri.

Nelle Indie è cominciata la mietitura, ma si prevedono risultati inferiori a quelli dell'anno scorso.

In Australia le quantità di grano da esportarsi si calcolano a 126,666 tonnell. di cui 40 sono state già spedite e 80,666 sono ancora in deposito.

In Russia nei territori del Don la situazione dei seminati a segale e a grano è eccellente. Lungo il Dnieper le inondazioni hanno prodotto danni enormi e in altri territori si lamentano danni gravi prodotti dal freddo.

In Germania la situazione dei grani e della segale è migliorata. In Austria-Ungheria la temperatura è favorevole, ma restano sempre i danni prodotti dalle inondazioni.

In Francia la rottura della diga del serbatoio di Bouzey ha prodotto danni alle campagne per parecchie diecine di milioni. Nel Belgio e nell'Olanda l'aspetto delle campagne è favorevole.

In Inghilterra le prospettive sono soddisfacenti e in Italia i frumenti, gli erbai e i prati sono in ottimo stato.

A Nuova York i grani saliti a doll. 0,68 allo staio; e le farine a 2,70 per barile. Anche a Chicago i grani in rialzo.

A Livorno i grani di Maremma a L. 21 al quint.; a Bologna i grani da 20,75 a 21 e i granturchi da 18 a 18,50; a Verona i grani da 18 a 19,50 e il riso da 29,50 a 34,50; a Milano i grani della provincia da 19,25 a 19,75; la segale da 15,50 a 15 e l'avena da 15 a 15,75; a Torino i grani piemontesi da 20,25 a 20,75 e il riso da 30,75 a 35,25; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 12,50 a 13,75 e i granturchi nostrali da 19 a 19,75 e a Napoli i grani bianchi sulle 21.

Vini.

A Castellamare del Golfo buona domanda nei vini bianchi che ottennero da 58 a 62 per botte di 408 litri; a Misilmeri i vini bianchi nuovi da 65 a 75 per botte di 413 litri e i vini neri da 70 a 80; a Bagheria i vini bianchi nuovi da 65 a 80 per botte di 413 litri e i vecchi da 100 a 105; a Riposto con discrete spedizioni da 6 a 9,50 per misura di 68 litri.

A Brindisi i vini scelti da 18 a 20 all'ett. e i buoni da 15 a 17; a Barletta i mercantili da Lire 34 a 36 per salma di 175 litri, e i vini abboccati e alcoolici a circa 39; a San Severo i vini bianchi saliti da 20 a 23 all'ett.; a Foggia i vini bianchi da 16 a 17,70 i neri da taglio da 17,15 a 18,50 e i cerasuoli a 15,50; a Napoli i vini greci da 15 a 18; a Cortona i vini bianchi da 24 a 28 e i rossi da 27 a 38; in Arezzo i vini bianchi a 24 e i rossi da 30 a 38; a Firenze i vini di collina da 35 a 45 in campagna e i vini di piano da 25 a 30; a Genova discreto movimento specialmente nei vini [illegible] greci; vini di Sicilia da 18 a 24 all'ett.; i vini di Calabria da 28 a 28 e i greci da 18 a 18; a Casalmonferrato i prezzi dei vini da 27 a 30 e a Novara i vini dell'annata da 30 a 45.

Spiriti.

Commercio spiriti nazionali fortemente contrariato dalle provenienze estere contrabbando, e di clandestina fabbricazione nell'interno.

A Milano lo spirito di granturco di gr. 95 da 255 a 257; detti extra fini di vino da 275 a 277; detti di vinaccia da 258 a 255 e l'acquavite da 115 a 121 — e a Genova i rettificati di vinaccie provenienti dalla Sicilia a L. 260.

Olii di oliva.

A Genova arrivi abbondanti da tutte le parti. Le vendite della settimana ascesero a 2050 quintali da L. 94 a 115 per Bari, da L. 100 a 112 per Monopoli e Calabria, da L. 94 a 110 per Riviera ponente, da L. 105 a 118 per Sardegna e da lire 66 a 76 per cime di macchine.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i soliti prezzi da L. 115 a 145 e a Bari da L. 90 a 112.

Bestiami.

A Bologna tutto il bestiame buino è aumentato; i capi da macello pagati da L. 125 a 140 al netto. Anche il suino è pagato bene ed il buon tempaiolo ottiene da L. 15 a 18 per capo; ed incettano i magroncelli con L. 45 a 60 l'uno.

A Milano i bovi grassi a peso morto da L. 135 a 145, i vitelli maturi da L. 145 a 160, gli immaturi a peso vivo da L. 70 a 80 e i maiali grassi da L. 105 a 110 a peso morto.

A Cremona i bovi da macello da L. 280 a 640 per capo, i vitelli da L. 100 a 260, i bovi da lavoro da L. 300 a 500 e i maiali da ingrasso da L. 20 a 40.

Canapa e lino.

Da Messina tanto le canape che il lino poche domande e prezzi deboli. La canapa paesana da L. 91,05 a 93,74 al quint. e la Marcianise a lire 85,70. Il lino di Arezzo a fascio intorno a L. 193.

A Napoli prezzi fermi nel timore che le pioggie abbondanti cadute abbiano recato dei danni ai canapai. La paesana da L. 73 a 79 e la Marcianise da L. 69 a 73. A Ferrara le canape buone naturali di Bondeno e di Cento a L. 81,15 a 84,05, la naturale buona del ferrarese da L. 76,80 a 79 e le stoppe da L. 46,40 a 49,30 e a Bologna le partite sane fra 80 e 83.

Sete.

Settimana calma nella maggior parte dei mercati. A Milano discreta corrente di affari. Le greggie 8[10 di 1.o ord. da 40,50 a 41, dette classiche 9[11 a 40,50, dette di 1.o e 2.o ord. da 41 a 39, gli organzini classici 16[18 a L. 48 e le trame classiche 20[22 a 46.

A Lione tendenza debole. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di 1.o ord. 8[9 da fr. 44 a 45, trame 18[20 di 1.o ord. a fr. 46 e organzini di 1.o ord. 23[24 a f. 47. a Yokohama gli affari scarsi e prezzi deboli.

CROCE ROSSA ITALIANA

37. Estrazione — 1. Maggio 1895

Premi

Serie	Numero	Premio
1911	41	L. 15,000
4446	48	" 2,000
5833	14	" 2,000
10584	20	" 1,000
6588	48	" 1,000
7440	8	" 500
3251	24	" 500
6095	3	" 50
9932	40	" 50
11020	18	" 50
5217	46	" 50
7172	2	" 50
2642	8	" 50
2778	36	" 50
5521	25	" 50
5087	19	" 50
Totale L.		22,450

Rimborsi

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle dodici Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 30 ciascuna e quindi sono 600 cartelle che importano un rimborso di L. 18000.

226	1318	3338	3574
4336	5824	7882	8010
8521	10388	11897	11913

Teatri ed Arte

Pel FAUST di Schumann a Bologna.

E' un fatto artistico di una notevole importanza e di cui Bologna ha il merito della bella iniziativa. Le esecuzioni delle scene del *Faust* di Goethe, musicate da Roberto Shumann, saranno tre ed avranno luogo il 19, 23 e 25 corrente.

La eccezionale importanza dell'avvenimento è dimostrata dalla assoluta novità di esso per l'Italia. L'interesse e la curiosità non sono quindi limitati alla cittadinanza bolognese, ma si estendono all'Italia tutta che segue con legittima attenzione l'avvicinarsi di questa artistica esecuzione.

La composizione di tale lavoro lo Schumann la incominciò sino dal 1844, ma fu solo nel 1849 che alcune delle parti già ultimate poterono essere eseguite in Germania per celebrare l'anniversario della nascita di Goethe.

L'opera non venne completata però che nel 1850 e l'*ouverture* anzi non fu scritta che sulla fine del 1853, quando il genio di Schumann si avviava alla follia.

L'opera è divisa in tre parti. La prima comprende la *Scena del giardino, Margherita davanti alla immagine della Madonna*, e la *Scena della chiesa*. La seconda e la terza parte comprendono la *Scena d'Ariele e dei Silfi, Mezzanotte* e la *morte di Faust* con altri episodi sino al *Chorus Mysticus*, col quale termina il poema.

I solisti principali sono: De Macchi, soprano; Cecchini Berti, contralto; Kaschmann, baritono; Tamburlini, basso; Bertini, tenore. — Il coro, la cui parte oltremodo importante, consta di 80 voci scelte fra le migliori degli allievi del Liceo bolognese e di altri artisti espressamente scritturati.

La traduzione italiana delle scene di Goethe è stata fatta dal prof. Federzoni e verrà pubblicata quanto prima.

La Società del Quartetto, in seguito alle molte ricerche venutele da fuori, ha stabilito che chiunque si faccia iscrivere fra i soci protettori del Quartetto potrà, con L. 30, avere diritto alle tre esecuzioni con due biglietti per ognuna, uno in bianco e l'altro personale.

L'esempio grandioso della Società del Quartetto bolognese dovrebbe essere imitato dalle altre importanti Società musicali d'Italia e specialmente dalla nostra Roma, dove tutto si fa con troppa parsimonia e modestia.

E' proprio il caso di dire " Bononia docet! „

M.

Lirica. — Al Drury Lane, dove si dànno rappresentazioni di opera inglese, *The Lily of Killarney*, di Benedict, ha ottenuto un successo notevole.

Pittura. — S. A. il principe Enrico Borbone, duca di Bardi, ha acquistato il bel quadro: il *Mare*, esposto da Giorgio Belloni.

Varie. — Nei tre giorni del *vernissage*, concessi agli artisti per dare qualche ritocco ai loro quadri esposti al *Salon*, sono ammessi per invito od a *pagamento* dei visitatori, poichè, com'è noto, una volta fatta l'inaugurazione, l'entrata è libera.

Il biglietto per questi visitatori privilegiati costa 10 lire. Quest'anno si sono incassate 26,769 lire, che vanno alla Cassa di ricovero degli artisti.

(N) **Torino**, 4, ore 17,10. *(Lino)*. — Questa mattina è stata aperta l'Esposizione annuale di belle arti, presenti il conte di Sambuy, presidente della Società, le autorità cittadine e molti invitati.

La Mostra è riuscita interessante, malgrado la concorrenza delle altre Esposizioni simultanee.

Tutti i nostri migliori artisti erano rappresentati.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un ciclone.

(S) **New-York**, 4. — Un ciclone ha devastato il distretto di Sioux, nello State del Jowa. I danni sono considerevoli.

Si teme, dalle prime notizie avute, che vi siano una cinquantina di vittime.

Terremoti.

(S) **Lubiana**, 4. — Stamane alle ore 4,20 è stata avvertita una nuova scossa leggera di terremoto, accompagnata da rombo.

Il tempo è piovoso. Le condizioni sanitarie e di sicurezza sono tranquillanti. La costruzione di baracche progredisce.

Il costume di una Regina.

Non è Regina, ma essendo Principessa Regnante, ha rango tra le Regine. Parliamo della Principessa del Montenegro, la quale si è recata l'altro ieri a far visita, con due dame e un aiutante di campo, alla nostra Regina in Venezia nel suo costume nazionale, che è molto semplice. Abito di broccato violetto, gonnellino bianco con galloni d'oro e velo in testa.

Un orologio meraviglioso.

E' quello ora esposto a Pietroburgo:

Esso fu fabbricato in origine per il fu duca Carlo di Brunswick, che lo lasciò alla Confederazione svizzera.

Questa macchina colossale non ha meno di novantacinque quadranti. Indica simultaneamente l'ora in trenta luoghi diversi della superficie della terra, oltre al movimento della terra attorno al sole, alle fasi della luna, ai segni dello zodiaco al passaggio sul meridiano di più di cinquanta astri dell'emisfero settentrionale e alla data secondo i calendarii gregoriano, greco, musulmano ed ebraico. I meccanismi sono così complicati che occorsero due anni per metterli insieme dopo che l'orologio era stato mandato in pezzi staccati dalla Svizzera alla Russia.

La culla dei Magiari.

Il conte Eugenio Zichy è partito con una spedizione allo scopo di scoprire la culla originale dei Magiari in Asia.

Egli sarà accompagnato da un filologo, da uno storico e da un archeologo. In Russia altri scienziati si uniranno alla spedizione.

I Magiari arrivarono nell'Ungheria nell'anno 900; e la spedizione è stata appunto progettata in vista del prossimo millenario dell'avvenimento.

Un " boa constrictor. „

Il *Morning Leader* annunzia la morte, ad una età indeterminata del celebre *boa constrictor*, che aveva, il 5 ottobre scorso, assorbito il suo compagno di cattività al giardino zoologico, senza subire per questo conseguenze dannose alla sua salute.

Esso è morto sei mesi dopo di una malattia comune fra i serpenti. Era lungo undici piedi inglesi; il *boa* che aveva inghiottito e digerito senza fatica apparente era più corto di soli due piedi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 5 Maggio 1895 — S. Pio V papa.

Leva il sole alle ore 5,2 m. - Tramonta alle 7,18 s.
Leva la luna alle ore 4,37 s. - Tramonta alle 6,23 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 maggio 1895.

Europa pressione molto elevata latitudini settentrionali, alquanto bassa Mediterraneo occidentale. Hermanstadt 80, Copenaghen 775, Amburgo 778, Parigi Vienna 770, Zurigo 764, Cagliari 761.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro mill. Centro Sud, poco Nord, pioggie copiose estremo Nord.

Stamane cielo coperto e qua e là piovoso venti freschi intorno levante.

Mare mosso agitato alto Adriatico.

Probabilità: venti freschi intorno levante, cielo coperto con pioggie specialmente Nord Centro.

Mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 4 maggio 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass. 18,0	Minim. 12,0
	osservata a ore 15	25,2

Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	18,8	16,4	16,4	15,5

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case Museo delle antichità extra urbano, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziano, tutti dalle 10 alle 13.

Galleria Nazionale d'arte moderna aperta dalle 9 alle 13 ingresso gratuito.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 17 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dateria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto.

ANAGRAMMA

Punto del tempo nell'abisso immenso
Odoroso su noi si spande incenso.

F. R.

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
PA-O-LO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 2 MAGGIO.

Falcetti Mario, avvocato, con Manganelli Giulia
Perilli Adriano, ebanista, con Possidoni Rosa
Coluzzi Luigi, vignaiuolo, con Di Cicco Irena.

Nati e morti denunziati il giorno 1. maggio 1895.
Nati 38 compresi 2 nati morti
Morti 17 dei quali 8 sotto i 7 anni

morti

Coccarelli Anna fu Raffaele, Nepi, 58, coniug.
Conti Paolo di Francesco, Sassoferrato, 34, id.
Crescimbene Andrea fu Cesare, Roma, 45, id.
Anselmi Luisa fu Gio. Batta, id., 70, ved.
Squanquerillo Sofia fu Filippo, 49
Veneri Ines di Benedetto, Roma, 9
Carlenzi Irene di Angelo, id., 31, coniug.
Donati Giuditta fu Giovanni, id., 58, id.
De Mattia Umberto fu Achille, Corona, 16, celibe.

R. LOTTO

Roma	48	82	21	14	57
Bari	21	59	54	25	51
Firenze	30	83	53	19	80
Milano	25	67	27	63	16
Napoli	9	10	86	47	48
Palermo	76	1	38	79	64
Torino	56	45	39	48	6
Venezia	12	81	6	87	55

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Foggia. - Manutenzione e illuminazione dei fari e fanali nella prov. di Foggia 1895-1901 - Ribasso su L. 61081,20 - Il 25 maggio.

Direzione del R. Istituto forestale di Vallombrosa. - Affitto della locanda " Croce di Savoia „ nella foresta demaniale di Vallombrosa con obbligo di lavori in L. 70,294,15 - Anni 12 - Canone annuo L. 3000 - Il giorno 25 maggio.

Intendenza finanza Genova. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Recco. Vendite annuali sale L. 71,316,50 - Tabacchi L. 171,408 - Il 25 maggio.

Direzione costruzioni navali Spezia. Fornitura pel 1895-96 di legno teak di Moulmein e di Rangoon - Presunte L. 489650 - Il 20 maggio.

Intendenza finanza Piacenza. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Firenzuola d'Arda - Vendite annue sale L. 184,157; tabacchi L. 266,000 - Il 25 maggio.

Immobili in Roma. - Il 25 maggio alla Pretura del 2. mandamento vendesi per conto Esattoria Imp. Dirette, due case in via del Corso n. [illegible] e [illegible] - L. [illegible],408.

- Il 17 maggio alla 1. sez. del Tribunale: fabbricato non ultimato nel quartiere fuori porta Pia fra le vie Ancona e Forcimella, mappa 147 n. [illegible] - L. [illegible].

Il 31 maggio alla 1. sez. c. s. Fabbricato in via dello Statuto n. 24-26 - L. [illegible].

- Idem il 24 maggio: Fabbricato in costruzione ai Prati di Castello via Gracchi e [illegible], mappa 148 n. [illegible] e [illegible] - L. [illegible].

Concorsi al posto di notaio nel Comune di Valle di Maddaloni (S. Maria Capua Vetere) e in Imola (Distretto notarile di Bologna).

Per l'infanzia abbandonata

Giovedì, verso il tramonto, sull'angolo della via *Cernaia*, due povere bimbe accoccolate in terra come cani malaticci, riscuotevano l'attenzione dei passanti. La più grandetta mal ricoperta da una vesticciuola, che le cadeva a brandelli, aveva depositato sul marciapiede la piccina (un piccolo angiolo gramo) addormentata di un sonno profondo: il sonno dell'inedia. La bionda testina scarmigliata, appoggiava sulla pietra di uno scalino. La piccina dormiva; l'altra piagnucolava!

— Cosa hai? Perchè piangi? le si domandò.

— Ho fame ella rispose con un filo di voce, levando su noi i poveri occhi malati dove la pupilla era velata dalla cispa e dal sangue. Ho fame... ho fame! Da due giorni non mangiamo più!

— Il babbo? la mamma? qualcuno domandò, non l'avete?

— Il babbo è allo spedale; mamma pure s'è ammalata; e non può più muoversi da casa.

— E dove abiti?

— Fuori porta S. Lorenzo.

Bastava l'indicazione per mettere allo scoperto uno dei drammi, forse il più compassionevole, che quel quartiere negli immensi caseggiati, che mostrano al di fuori quasi per ironia, un aspetto signorile, racchiude. E' in quel quartiere particolarmente dove il popolo langue.

Chi non ha visitato una di quelle case, non potrà mai farsi un'idea della miseria, che inesorabilmente flagella l'umanità.

Nelle stanzucce umide, malsane, dove spesso le finestre non hanno imposte e la pioggia, il vento, il sole v'irrompono liberamente, stanno agglomerate intere famiglie: operai disoccupati, ruggiscono ed imprecano; povere donne malate di languore, che lentamente finiscono; fanciulle, cui la miseria ha tolto ogni sorta di pudore; bimbi affamati, che piangono insistentemente. . . . . .

Intanto intorno alle bambine, di cui ho parlato, si era formato un crocchio di persone. La piccina risvegliata gridava, balbettando: mamma, mamma!

Tra la folla una popolana impietosita si è inchinata con me, per rialzare il misero angioletto.

— Hai fame?

Essa non rispondeva; non sapeva rispondere; ma gli occhi, due grandi occhi profondi, dicevano che aveva fame, fame... tanta fame.

Qualcuno le ha dato un pezzo di pane, e la piccoletta coi pochi dentini a stento spuntati nelle gengive esangui, ha cercato di mordere, di strappare quel pane, avidamente.

Nel frattempo una governante inglese, recando per mano una bimba in fronzoli, adorna di merletti costosissimi, si è avvicinata per guardare; ma vedendo di che si trattava ha tolto di là la ricca fanciulla, esclamando *Bad thing!*

Cattiva cosa! No, la miseria non è cattiva cosa; la miseria non è cosa da sfuggire! Che impari l'umanità a soccorrersi a vicenda; che il ricco non disdegni il fratello povero, fin dalla prima età!

La folla si mostrava sempre più impietosita alla vista di quelle bimbe sofferenti e nelle mani scarne e sudicie della più grandetta piovevano le monete.

— Va, va a casa — le si diceva — portale alla mamma.

Fra la gente qualcuno ha mormorato:

— La solita speculazione! Tutte le sere si ripete questa scena!

Una speculazione? E non potrebbe forse essere?

Ed io immaginava la mamma snaturata, che tortura i figli suoi perchè riscuotano la pietà del pubblico; la mamma, che forza le sue creature ad un prolungato digiuno perchè esse sappiano ben piangere, perchè gli stimoli dello stomaco vuoto faccian loro domandare l'elemosina efficacemente, assiduamente.

Oh! poveri bimbi! chi, chi li protegge?

Poveri angioletti, che scontano peccati mai commessi, chi penserà a salvarli?

Intanto le bimbe si erano già incamminate e si allontanavano tentennando sui piccoli piedi nudi. Nessuno aveva pensato di chiamare una guardia per verificare, per accertare se la scena pietosa era conseguenza della miseria o della speculazione... forse, perchè di guardie non se ne videro punto lì presso.

Un pietoso signore, che aveva assistito muto alla triste scena, si affrettò a raggiungere le povere bimbe, e fattele salire con lui in una *botte*, le accompagnò a Porta S. Lorenzo.

Oh! era miseria vera, miseria squallida, miseria raccapricciante quella che gli si parò dinanzi.

Non mi attento di descriverla e chiudo ripetendo alle persone caritatevoli: soccorrete l'infanzia, proteggetela, aiutatela onde non cresca moralmente corrotta ed igienicamente rovinata, e diventi poi di peso a sè ed alla società.

Luigia Capacci-Zarlatti.

Palazzo di Giustizia

L'ASSASSINIO DEL CAV. BANDI ALLE ASSISE DI FIRENZE.

(Servizio dell'Agenzia Toscana)

Firenze, 4, 12.5 — Si ritarda l'apertura dell'udienza perchè il Presidente ha ordinato che a sue spese sia fornita la colazione al Romiti, il quale, pare, avesse detto di aver fame.

Si rinviano a martedì i testi che erano stati citati per oggi.

E' ripreso l'interrogatorio di Romiti. Egli dice che il medico delle carceri che lo avvelenò è il dottore Menasci.

Ritratta completamente tutte le accuse ed incolpazioni fatte contro gli altri coimputati, tranne per Franchi e Lucchesi.

Aggiunge essere false le dichiarazioni, perchè gli fecero firmare i fogli in bianco.

Alla lettura dei confronti che ebbero luogo durante l'istruzione dei processi tra Lucchesi e Romiti avvengono fra i due imputati vivaci contestazioni.

A domanda del perito dottor Levi il Romiti afferma di avere una mania suicida: giura di essere stato coinvolto nel delitto da Franchi e Lucchesi, escludendo di nuovo e recisamente gli altri quattro.

Si passa all'interrogatorio di Franchi.

Questi ammette di aver consegnato il pugnale al Lucchesi ma in seguito a sue insistenze.

Nega di aver accompagnato l'omicida in Corsica, conviene soltanto di averlo aiutato nel travestimento per fuggire.

A questo punto chiede al presidente che faccia ritirare Lucchesi dall'udienza volendo fare delle dichiarazioni.

Questi, Lucchesi, consente ad uscire dalla gabbia quando siano tolti gli altri imputati in mezzo ai quali dovrebbe passare. Così si fa.

Tutte le dichiarazioni del Franchi consistono nel dire che il travestimento di Lucchesi consisteva in abiti da pescatore.

Nel pubblico che si attendeva qualche grave rivelazione avviene avviene un mormorio generale per la grande delusione.

Lucchesi conferma le sue dichiarazioni.

Franchi afferma che gli altri quattro coimputati sono innocenti e che non sono anarchici.

Si dichiara egli anarchico, ma nemico degli eccidi e dei furti, come tutti i veri anarchici.

Dice che il biglietto trovatogli addosso dall'avv. Gori era per motivo professionale.

Rinvio a martedì.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,8 — minimo: 13,5.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il Sindaco. — Ieri ha fatto ritorno in Roma il Sindaco, principe Ruspoli.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa per la chiusura di una finestra abusivamente aperta sul muro divisorio prospiciente un'area comunale in via Tomacelli.

— Id. nella causa promossa avanti la Giunta prov. amm. dal sig. Giovanni Picco.

— Id. dal sig. Alessandro Santini.

— Id. avanti la IV Sezione del Consiglio di Stato nella causa promossa dalla sig.a Emilia Santoro in Montesi.

Tassa bestiame — La Giunta municipale ha approvato il 1° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa sul bestiame relativo all'esercizio 1894-95, costituito di n. 163 articoli per l'ammontare complessivo di L. 11,174,83, comprese ammende ed aggio.

La Commissione pel domicilio coatto. — Ieri, a Regina Coeli, si adunò la Commissione provinciale pel domicilio coatto.

Fu udito lo studente Cherubini, che si recò a Regina Coeli, accompagnato da parecchi suoi compagni.

La seduta della Commissione si protrasse fino alle 19. Il Cherubini fu invitato a provare con testimonianze che non ha mai preso parte all'azione dei partiti sovversivi.

L'assemblea della Croce Rossa. — Oggi, come annunziammo, avrà luogo l'assemblea generale della Croce Rossa italiana.

Non è improbabile, a quanto si assicura, che nell'assemblea odierna possa essere sollevata la questione dell'uso dell'uniforme degli appartenenti alla umanitaria istituzione, nei giorni di solennità militari, nelle onoranze funebri, nei convegni ecc., infine in tutti quei casi in cui tale concessione è data agli ufficiali della territoriale e di complemento.

Un'altra questione che richiamerà l'attenzione dell'assemblea sarà quella delle promozioni. Si domanda infatti che, come di recente, si sono promossi i medici e farmacisti di seconda classe più anziani, si facciano promozioni in ogni grado e specialità. Vi è per esempio il grado di capitano contabile che figura nei ruoli mentre nessuno ha questa nomina.

Infine a proposito dell'uniforme una seconda questione è stata posta sul terreno.

Una disposizione ministeriale stabilisce la reciprocità del saluto coll'esercito; ma così come sono ora foggiate le divise degli ufficiali della Croce Rossa, si scambiano facilmente con quelle delle tante altre Croci civili che esistono in ogni città per modo che tale disposizione viene da parte dell'esercito raramente osservata.

Vuolsi adunque che anche gli ufficiali della Croce Rossa abbiano l'alta uniforme, consimile a quella per l'esercito, da usare nelle circostanze solenni, nella quale però i distintivi di grado dovrebbero essere sulle controspalline con stellette a *tre sole* punte anzichè a cinque e col trofeo sul berretto e kepy eguale a quello degli ufficiali di finanza (in luogo dell'attuale coccarda troppo appariscente) ma colla croce rossa su campo bianco invece di quella sabauda in giallo.

The di beneficenza. — Rammentiamo che oggi, dalle ore 3 alle 7, nella palazzina del Pincio, si darà il the di beneficenza a beneficio degli ammalati poveri.

Questa riunione geniale e benefica ebbe già un primo ed eccellente risultato, tanto da incoraggiare il benemerito Comitato della Croce Verde a ripeterne l'esperimento. E questo, ne siamo certi, avrà oggi una magnifica riconferma, molto più se il sole vorrà aggiungere il suo sorriso a quello della carità.

La tazza di the e le altre bibite saranno al prezzo di lira una.

Circolo Artistico. — Superbamente riuscita la serata musicale, alla quale presero parte la valente arpista Rua, il bravo Gherardi ecc.

Il prof. Pasetti parlò con molta ricchezza di pensiero e di erudizione e con bella eleganza di stile della "Donna nel teatro contemporaneo."

Il distinto conferenziere fu assai applaudito.

I fiori nelle scuole. — *Egregio Sig. Direttore:*

"Colla primavera è venuta la smania alle bambine che vanno a scuola di portare dei fiori. Io che scrivo sono un povero impiegato. Ho due bambine, le quali ogni mattina mi chiedono il soldo *per i fiori.*

"Certamente la maestra non li pretende, ma ella capirà come, introdotto l'uso o l'abuso, fra compagne nasce la gara, l'invidiuzza e certamente sarà vincitrice chi porterà più fiori e più belli. E chi non potrà portarli resterà nella sua innocente immaginazione addolorata e scoraggiata.

"L'amore ai fiori ingentilisce, lo capisco, ma, secondo me, questo metodo secca alquanto le tasche ai genitori e non sarebbe male che l'assessore della P. istruzione lo prendesse in esame e lo abolisse. Un soldo o un francobollo usato per riscattare i bambini cinesi, che le monache chiedono una volta la *settimana* alle loro alunne, sebbene non si tratti di scuole pubbliche, lo capisco ancora: ma uno o due soldi al giorno per i fiori, a parte la questione igienica, è pesante.

"Scusi del disturbo."

Accademia di S. Cecilia. — Oggi, alle 16, avrà luogo la IV esercitazione degli alunni del Liceo musicale nel salone della R. Accademia, in via de'Greci, 18.

Il Circolo Torquato Tasso. — Questa sera, alle 20, presso la Filodrammatica romana (palazzo Altemps) si terrà l'annunziata premiazione dei vincitori del concorso bandito dal Circolo Torquato Tasso fra gli studenti secondari.

Fiera a Civita Castellana. — Il 12 corrente avrà luogo la Fiera di merci e bestiami nel consueto locale fuori la Porta del Ponte Clementino. Nello stesso giorno, alle ore 16, verrà estratta una tombola di L. 200. Alla sera illuminazione della piazza V. E. a luce di bengala.

Gare nazionali di nuoto. — Domani sera, alle 9, in via del Bottino, N. 9, assemblea del Comitato per le gare nazionali di nuoto, allo scopo di tracciare il programma delle gare sul Tevere per la prossima estate.

Una dichiarazione. — Il pittore prof. Petti Filiberto ci prega far sapere che egli non ha mai pensato di presentarsi con lavori all'Esposizione di Venezia e per conseguenza le voci corse fra gli artisti, di rifiuti od altro a suo carico sono puramente voci prive di fondamento.

In Vaticano. — Monsignor Giovanni Tacci, nominato testè vescovo di città della Pieve, si è ritirato per compiere gli esercizi spirituali nel convento dei Passionisti al Celio. Partirà forse oggi e andrà a Fermo per essere consacrato dal cardinale Malagola.

— Al Congresso cattolico internazionale di Lisbona, che avrà luogo in giugno, interverranno i cardinali Richard, Sans y Fores e Maignan e monsignor d'Hulst, il quale è partito ieri da Roma.

È giunto monsignor Dontreloux, vescovo di Liegi, ed è disceso al Collegio belga.

È pure arrivato un pellegrinaggio belga composto di 20 persone.

In giornata è atteso un pellegrinaggio austro-alemanno di 250 persone diretto dal principe di Lowenstein.

— Il R. padre Bernardino di S. Teresa, già procuratore generale dei Carmelitani Scalzi è stato eletto Preposito generale nel convento di S. Anna a Genova.

Conferenza su Gerusalemme. — Il cav. Ferrario che fu per qualche tempo a Gerusalemme ed ha potuto studiare le condizioni presenti del sacro luogo terrà quanto prima una conferenza interessante dal punto di vista storico a beneficio dell'Educatorio Baccelli, riassumendo in modo brillante il lavoro che già pubblicò su questo tema e che ottenne anche gli elogi di

Alla vedova dell'operaio. — Sovra un fondo speciale per questi casi che il *Pop. Rom.* ha sempre tenuto, abbiamo consegnato ieri 100 lire alla vedova del povero Barbano, rimasto vittima sul lavoro al palazzo di Giustizia.

Casa aurea di Nerone. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà le Terme di Tito e la Casa aurea di Nerone. Parlerà più specialmente delle dipinture di detta casa come modelli alla scuola del rinascimento.

Il convegno è alle 15 e 1⁄2 alle Terme di Tito in via Labicana, presso il Colosseo.

Conferenze. — Oggi dalle ore 3 alle 4, il prof. Franciosi farà la XXI conferenza del suo Corso, parlando sul tema: "I tre mondi raffrontati fra loro."

— Alla sede dell'Associazione commerciale romana al palazzo Ferraioli, a cura della Società per le conferenze popolari, il prof. Tiscornia parlerà sulla "Educazione del carattere."

Associazione tra meridionali. — Brillantissima riuscì la serata di ieri sera con grande concorso di soci e d'invitati colle famiglie. Il nostro collega per la parte artistica darà domani un cenno della parte musicale.

La Roma sparita. — Molti personaggi visitano il magnifico panorama di Villa Borghese. Tra questi abbiamo notato l'ambasciatore d'Austria con la sua famiglia e il prof. Sgambati.

Oggi, prima domenica di maggio, principiano nell'interno del panorama i trattenimenti. Alle ore 15 concerto di mandolinisti, diretti dal maestro Carrara. Si suonerà la Sinfonia del *Meo Patacca* ed altri pezzi di musica caratteristici.

Domani l'archeologo Olinto Spadoni alle ore 15 precise terrà una conferenza in inglese agli stranieri.

Mercoledì poi grande *matinée* musicale coll'intervento gentile del baritono Franceschetti, il quale alle ore 17 canterà la canzone premiata del maestro Dario De Rossi: *Si arivamo a sposà!..*

Insomma, il panorama oltre avere segnato un gran successo artistico, si presenta come il ritrovo più gradito per chi ama le arti.

I biglietti del panorama, che costano una lira, danno diritto all'ingresso gratuito alla villa dal cancello di porta del Popolo nei giorni e nelle ore di villa chiusa.

I biglietti si vendono anche ai cancelli di villa Borghese.

La Critica. — Questa interessante rivista di arte, diretta da Gino Monaldi, contiene nel suo numero odierno: "Verdi e Wagner" Gino Monaldi — "Cronaca d'arte" U. Fleres — "Cristo di Rubinstein - La morte di un poeta greco - Gentilitia" G. Pietramellara — "Teatri e Concerti - Notizie."

Le gesta dei ladri — Iersera, dalle 6 alle 7, i ladri penetrarono nell'abitazione di Giacomo Morelli d'anni 54, da Pesaro, in via Principe Umberto n. 118, ed involarono oggetti preziosi e denaro per lire 490.

— Al pizzicagnolo Ettore Castili, in via Monte Savello, fu rubato del lardo. Venne arrestato Spirito Pasquale d'anni 17, da Piglio, sospetto autore del furto.

— Due individui, col pretesto di visitare una camera da prendere in affitto, si recarono in casa di Franceschini Maria d'anni 32, da Perugia, abitante in via Pontefici 33. Rimasti momentaneamente soli, rubavano due orologi del valore di L. 70.

Un feto. — In via Quattro Cantoni n. 39, in un angolo del cortile dello stabile, fu rinvenuto avvolto in un panno di tela un feto di circa 6 mesi.

Dalla Consolazione. — Vallacci Pasquale di anni 33, da Magliano di Penna, carrettiere, in via Porta S. Paolo 18, mentre metteva il finimento al cavallo ebbe da questi un morso al polso sinistro. Fu giudicato guaribile in giorni 10.

— Al Ponte Palatino, per motivi d'interesse, Emilia Nunzi, di anni 21, da Roma, ebbe parecchi pugni dal marito Umberto Magni, che le produsse contusioni all'occhio sinistro. Ne avrà per 8 giorni di cura. Il marito fu arrestato.

— Il cavallaro Conti Agostino, d'anni 12, da Castellucci, nella tenuta S. Giacomo fuori porta del Popolo, si buscò un calcio da un cavallo alla fronte. Ne avrà per 10 giorni.

— Il canottiere Landi Tommaso, d'anni 32, da Roma, in via Arenula, cadde da un carretto producendosi ferita alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

— Nel Mattatoio al Testaccio certo Antonucci Angelo, nel tagliare un vitello si produsse una ferita al piede destro.

Da S. Antonio. — Magni Annunziata, d'anni 32 da Gubbio (Perugia) abitante in via Privata a porta Salaria, ieri al Corso d'Italia litigò per futili motivi col marito Carlo Faletti. Questo le assestava diverse bastonate producendole contusioni guaribili in una settimana.

— La stessa sorte toccò a Troilli Cecilia, di anni 36 da Padova.

Anche essa litigò col marito Paolo il quale però al bastone preferì un coltello da tavola con cui le produsse varie contusioni guaribili in 10 giorni.

— Il tappezziere De Jacobis Francesco, d'anni 28, romano, nel cortile del palazzo dell'on. Scaramella, in via Torino 136, fu morsicato alla coscia destra da un cane. Guarirà in 8 giorni c. r.

— Vecchi Maria, d'anni 26, da Borgo S. Pietro (Aquila) alle 4 1⁄2 in via Conte Verde, ebbe una sassata da un giovane che conosce di vista. Ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— Il carrettiere della nettezza Urbana Fierucci Gioacchino, d'anni 23, romano, al vicolo del Maudrione, nel tagliare l'erba per il cavallo si feriva colla falce al dito pollice destro.

— Fiandra Francesco d'anni 67 da Cassino ieri nella vigna Sartori fuori porta Maggiore venne a questione con certo Diodati e si ebbe da questi parecchi calci e un colpo di zappa.

Il Fiandra riportò contusioni al petto guaribili in 10 giorni.

— Luigi Cavalli d'anni 41 da Ripi, asfaltista, in via Foro Trajano, cadde riportando una ferita alla testa. E' guaribile in 10 giorni.

Da S. Giacomo. — Il portalettere Miccili Luigi, di Vincenzo, di anni 33, da Catanzaro, abitante in via Laurina n. 9, verso le ore 9 ant. mentre saliva sull'omnibus in via del Babuino, disgraziatamente cadeva a terra riportando lesioni al piede destro. Guarirà in 20 giorni.

— Baietracchi Eugenio, di Pietro, di anni 8, da Roma, abitante in piazza SS. Apostoli, verso le 17 nella propria abitazione scherzando cadeva riportando una ferita alla testa.

— Al Corso Vittorio Emanuele veniva ieri arrestata per questua dagli agenti di pubblica sicurezza Benceuncolia Domenico, fu Vincenzo, di anni 88, da Genazzano, abitante in via del Sudario n. 31 mezzanino.

Il Benceuncolia tentando di svincolarsi da loro riportava una escoriazione al polso destro guaribile in 5 giorni.

— Croce Costantino, di Giorgio, di anni 24, da S. Martino (Sondrio) abitante in Borgo Pio n. 9, fornaio, verso le ore 10 1⁄2, in piazza del Popolo trovavasi sul proprio carro quando giunto in piazza del Popolo il cavallo si dava alla fuga. Il Croce cadendo riportava una ferita alla testa e contusione al fianco sinistro guaribile in giorni 12 con riserva.

— Finalmente Leoni Luigi, fu Davide, d'anni 11, da Roma, abitante in via dell'Arancio n. 59, verso le ore 6 pom., mentre scherzava in piazza Monte d'Oro, veniva ferito con un coltello al collo da certo Moddoloni Terzo. Si tratta peraltro di cosa non grave.

Arresti. — Quali autori del furto avvenuto alla Direzione del Tiro a segno in piazza Monte Citorio, furono arrestati Bottini Vincenzo d'anni 43 da Roma e Carnevali Camillo d'anni 33 di Roma. Il Bottini ha una ferita alla testa guaribile in giorni dieci riportata nel metter la testa nel medagliere per rubare le medaglie d'oro ivi contenute.

In via Merulana 73 vennero sequestrate lime, scalpelli e chiavi false.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Ecco il programma che eseguirà oggi al Pincio il concerto comunale, dalle ore 17 alle 18 1⁄2:

1. Kretschmer: Marcia trionfale — 2. Rossini: "Matilde di Shabran" Sinfonia — 3. Bizet: "La bella fanciulla di Perth" Fantasia — 4. Wagner: "Il vascello fantasma" Divertimento — 5. Strauss: "Küss" Valtzer.

— In piazza V. Emanuele, dalle 16 1⁄2 alle 18, suonerà la banda del 12° regg. fanteria:

1. Marcia militare — 2. Rossini: "Barbiere di Siviglia" Sinfonia — 3. Verdi: "Nabucco" Duetto — 4. G. Walter: "Ciao" Valtzer — 5. Donizetti: "Poliuto" Finale II — 6. Polka.

Agli amatori di antichità. — Nella Sala Innocenti, via del Babuino, n. 79, verranno eseguite quattro interessanti vendite nei giorni 6, 7, 8 e 9 maggio 1895, alle ore 3 pom. (ore 15), di tutta la collezione di antichità ed oggetti d'arte degli eredi del fu monsignor Pellegrini, prelato romano.

Esposizione pubblica sabato 4 maggio 1895, dalle ore 10 ant. alle 5 pom.

Le vendite saranno dirette dall'antiquario S. Innocenti.

Per i cataloghi dirigersi nel negozio Innocenti, via del Babuino, n. 77, e nella libreria Spithower, piazza di Spagna, n. 85.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Stasera quarta replica di *Cavalleria Rusticana* e domani ultima definitiva dell'*Ernani.*

VALLE. — La commedia *Tre cazune fortunate* si ripete anche questa sera a generale richiesta.

QUIRINO. — Folla enorme iersera alla prima rappresentazione della nuovissima operetta *Fanfan la Tulipe*, che piacque immensamente per le varie scene comiche che contiene, per lo sfarzo degli scenari e per il grande sfoggio di costumi militari.

Di bellissimo effetto la scena del secondo atto che rappresenta un villaggio in Francia ricoperto di neve.

Questa sera *Fanfan la Tulipe* si ripete nella rappresentazione serale e in quella diurna si darà il primo e secondo atto dell'*Orfeo all'inferno*, indi la *Gran via* col ballabile della tarantella spagnuola.

Quanto prima serata d'onore della prima attrice Giuseppina Calligaris.

METASTASIO. — Il debutto della compagnia infantile spagnuola di operette ebbe iersera un esito felice.

Molto ammirato l'affiatamento di tutta quella massa minuscola che sa stare in scena con molta compostezza.

In complesso lo spettacolo di questa compagnia infantile merita davvero d'essere veduto.

Quest'oggi due ultime rappresentazioni, nella prima delle quali i bambini pagheranno la metà del biglietto d'ingresso.

Si rappresenteranno *El duo de la Africana*, il balletto *Tersicore* e la *Gran via* nella sua integrità.

MANZONI. — Per circostanze impreviste ieri sera non potè più aver luogo il debutto della compagnia Cappelli che — crediamo — si effettuerà stasera.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Se il tempo lo permetterà rammentandosi che siamo a maggio e non a marzo, quest'oggi grande ed interessante sfida al giuoco del pallone con intervento dei più bravi giuocatori.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Cavalleria Rusticana*, ore 21.
Valle. — *Tre cazune fortunate*, ore 21
Quirino. — *Orfeo all'Inferno* e *Gran Via*, ore 18 - *Fanfan La Tulipe*, ore 21
Politeama Adriano — *Excelsior*, ore 18 e 21
Metastasio — Compagnia infantile spagnuola, ore 18 e 21
Manzoni. — *I Granatieri*, ore 18 e 21.
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - ore 17.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Ieri alle ore 14,20 è giunto a Firenze S. A. R. il Principe di Napoli, ossequiato alla stazione dalle autorità.

Questa mattina alle 9 1⁄2 relazione dei ministri al Re.

Ieri, alle 14, è arrivato l'on. Baccelli.

Iersera alle 18 ha fatto ritorno in Roma il ministro Calenda.

Iersera l'on. Saracco è partito per Torino e l'on. Rava per Ravenna.

Iersera è arrivato l'Ambasciatore degli Stati Uniti Wayne Mac-Veagh.

L'on. Di Rudinì ha dichiarato ieri ad alcuni amici che non ha ancora deciso se pronunziare un discorso o indirizzare una lettera agli elettori. Tale decisione egli subordina al tenore della relazione per il decreto di scioglimento della Camera.

Partenza dei Sovrani da Venezia.

(S) **Venezia,** 4 — Il Re e la Regina coi loro seguiti scesero alle ore 17,20 nelle gondole fra fragorosi applausi. Malgrado la pioggia ed il vento un grande numero di barche e di *bissone* accompagnarono la gondola reale.

Le LL. MM. furono acclamatissime lungo tutto il *Canalazzo* e fino alla stazione ove furono ossequiate da tutte le autorità, notabilità e signore.

Le LL. MM. partirono alle 17,50 fra frenetici applausi.

Durante il viaggio, le LL. MM., alle stazioni di Padova, Ferrara e Bologna, furono ossequiate dalle autorità ed acclamate dalla folla.

Questa mattina alle 7,10 arriveranno con

Per i vini in Austria-Ungheria.

Il governo austro-ungarico ha consentito, mentre si attende alla decisione definitiva, che i documenti, i quali, secondo l'ordinanza 20 gennaio, dovevano, col certificato di origine di S. Severo e Barletta, spedirsi per la riscossione a Vienna e Buda-Pesth, con grave perdita di tempo, siano invece presentati alla Presidenza di finanza di Trieste per le spedizioni riferibili alle dogane Trieste e Cormons ed alla Presidenza di Fiume per le spedizioni relative alla dogana di Fiume.

Per le spedizioni riferentisi alla dogana di Pontafel rimane tuttora, per ragioni amministrative, inalterata l'ordinanza del 20 gennaio.

Per le provviste di bordo.

Il ministero della marina ha invitato a tutte le autorità militari marittime ed ai comandanti delle R. navi una circolare colla quale raccomanda loro l'esatto adempimento delle formalità doganali stabilite per le provviste di bordo di origine estera, non nazionalizzate previo il pagamento dei diritti di confine, come pure di facilitare gli agenti delle dogane nei loro incarichi.

Ha raccomandato del pari alle autorità di porto la massima vigilanza sulle provviste medesime, tanto all'atto del loro imbarco e sbarco, quanto durante la permanenza a bordo, e ciò allo scopo di tutelare efficacemente gli interessi erariali.

La R. nave «Eridano.»

Col 16 corr. passerà in armamento, a Venezia, la r. nave "Eridano," col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata Cassanello Gaetano, comandante — Capitano di corvetta Bagini Massimiliano, ufficiale in 2° — Tenenti di vascello Dondero Paolo, Avezza Raniero, Gais Luigi — Sottotenente di vascello ff. di tenente di vascello Del Pezzo De Simone Giovanni — Sottotenenti di vascello Verità-Poeta Marco, Moro Carlo — Guardiamarina Marsilia Giuseppe, Romani Egeo, Baudracco Camillo, Di Palma Gaetano — Medico di 2.a cl. Battaglia Mario — Commissario di seconda cl. Chiotti Michelangelo.

Quelli fra i detti ufficiali che trovansi imbarcati su altre navi saranno da queste sbarcati a tempo, onde trovarsi a Venezia per l'epoca dell'armamento della sopra nominata nave.

R. Marina.

Il tenente di vascello Leonardi Michelangelo imbarcherà sulla *Morosini.*

Il guardiamarina Teglio Arnoldo imbarcherà sul *Fieramosca.*

Il sottotenente di vascello Ferand Adolfo imbarcherà sulla *Morosini* con le funzioni del grado superiore.

Il sottot. di vasc. Montese Domenico imbarcherà sull'*Euridice.*

Il ten. di vas. Pandolfini Roberto è stato dichiarato idoneo per l'incarico del materiale d'artiglieria a bordo delle regie navi.

Il commissario-capo di 2.a cl. Talice Eugenio sarà trasferito dal 1.o al 2.o dip. ove assumerà l'ufficio di capo dell'economato di quella direzione delle costruzioni navali.

Col 5 corr. sbarcherà dal *Volta* e sarà destinato all'ospedale succursale di Portovenere il medico di 2.a cl. Madia Ernesto, ed imbarcherà su detto legno l'ufficiale sanitario Maladorno Antonio.

Per motivi di salute sbarcherà dal *Lauria* il capo-macchinista di 2.a cl. Sorrentino Salvatore e sarà sostituito dal capo-macch. di 3.a cl. Papette Enrico, il quale prenderà imbarco con le funzioni del grado superiore.

R. navi armate.

Il *Piemonte* è partito da Suakim il 2 ed è giunto a Massaua — Il *Rapido* è giunto a Porto Empedocle — Il *Garigliano* è giunto a Spezia — Il *Palinuro* è partito da Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Madagascar.

(S) **Parigi,** 4 — Si ha da Majunga che l'importante posizione di Marovay sul Betsiboka a 70 km, da Majunga, è stata presa ieri dalle truppe francesi, le cui perdite sono insignificanti.

Le perdite degli Hova sono considerevoli.

Lo spirito delle truppe è perfetto e lo stato sanitario è buono.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 4 ore 16,17 pom. — I liberoconservatori hanno deciso che nella discussione del progetto contro i partiti sovversivi il capo del partito farà, a nome di questo, una dichiarazione contro gli emendamenti del Centro a quel progetto. Il partito si asterrà poi dalla discussione.

Lo stesso faranno i nazionali-liberali.

— Quest'anno l'imperatore farà il solito viaggio estivo non nella Norvegia, ma bensì nel Baltico o nella Svezia visitando anche Stoccolma.

L'imperatore ha ordinato all'Intendente del teatro di Corte a Wiesbaden, di rappresentarlo ai funerali del celebre romanziere tedesco G. Freytag e di deporre una corona sulla di lui bara.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(S) **Vienna,** 4. — Il Consiglio municipale di Vienna propone di dedicare in occasione del giubileo dell'assunzione dell'Imperatore al trono, un milione di fiorini, metà a favore di istituzioni di beneficenza, e metà per la costruzione di un Museo della città di Vienna.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra,** 4. — Si respinge, con 198 voti contro 72, la mozione Morton per la soppressione dell'annualità di diecimila sterline pagata al Duca di Coburgo.

La situazione politica.

(S) **Londra,** 4. — Il *Daily News* smentisce le voci della dimissione di lord Rosebery e dello scioglimento del Parlamento.

SPAGNA

Disordini e scioperi.

(S) **Madrid,** 4. — Sono scoppiati disordini ad Arboleda, nei dintorni di Bilbao, in seguito ad uno sciopero di minatori, che chiedevano la giornata di lavoro di otto ore.

La forza pubblica ha ristabilito l'ordine.

Un minatore rimase ucciso e parecchi feriti.

(S) **Madrid,** 4. — I membri del Comitato socialista di Bilbao sono stati arrestati.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid,** 4. — Un dispaccio dall'Avana dice che il corrispondente da New-York del *World* è stato arrestato a Guantanamo, perchè accusato di fare propaganda separatista.

Le truppe del governo hanno sconfitto una banda d'insorti comandata da Marco Ramirez, il quale è rimasto ucciso.

STATI BALCANICI

In Serbia.

(S) **Nisch,** 4. — La dimissione del Ministro delle finanze, Petrovich, è stata accettata. Il Ministro dei LL. PP., generale Zdrawkovich, provvisoriamente lo sostituisce.

La Scupcina verrà chiusa il 7 corr.

Il Re tornerà a Belgrado martedì.

(S) **Nisch,** 4. — La Scupcina approva, all'unanimità, una mozione che, pur respingendo il progetto di prestito, dichiara che ciò non implica menomamente sfiducia verso il gabinetto, il quale gode invece l'appoggio pieno della Scupcina.

Il presidente del Consiglio ringrazia per la fiducia espressa.

Poscia si approvano, fra gli *Zivios* al Re, all'unanimità, tutte le leggi modificate oppure ristabilite in seguito al cambiamento della costituzione del maggio 1894.

Si approvano, anche per acclamazione, il trattato di commercio fra la Grecia e la Serbia, nonchè alcuni altri progetti.

AMERICA MERIDIONALE

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro,** 3. — Stante la mancanza del numero legale, il Congresso brasiliano verrà aperto domani.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres,** 4. — Il Congresso argentino verrà aperto probabilmente lunedì.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 4, il *Città di Genova* ha proseguito da Barcellona per Columbia e il *Rio-Janeiro* è partito da Colon per Genova.

N. G. I. - Il 4 diretto a Singapore e Bombay, è partito da Hong-Kong il *Bormida*; il *Regina Margherita*, proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona per il Plata, e il *Solferino*, proveniente da Genova ha proseguito da San Vincenzo, diretto a Rio Janeiro.

Borse e Mercati

Roma, 4 maggio 1895.

Mercato leggermente migliore ma nullo per affari. La Rendita per fine corrente esordita a 92,80 e 92,77 chiude più ferma a 92,85 presso fatto.

Anche il contante pochissimo attivo da 92,67 a 92,70.

I valori, tranne rare eccezioni e di poco momento, quasi tutti a corsi nominali: Generali 37 — Acqua 1129 a 1130 — Gas 820 a 821 — Omnibus 195,50 a 196 — Meridionali 669 — Mediterranee 495 — Condotte 158 a 159 — Immobiliari 47,50 a 48 — Risanamento 34.

Cambi: Francia 105,15 — Londra 26,47.

Ore 18,30. — Senza affari.

Rendita 92,82 a 92,85 — Immobiliari 48 — Omnibus 196 — Risanamento 34 — Acqua Marcia 1230 — Gas 820 — Condotte 157 a 158.

Cambio dazio doganale - 5 maggio - L. 105,16.
Dal 6 al 12 - fino a L. 100 - L. 105,20.

BORSE ITALIANE — 4 maggio 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 80	92 60	92 70	92 67
Id. fine	— —	92 80	92 82	— —
Az. B. d'Italia	868 —	— —	870 —	868 —
» Mobiliare	— —	— —	105 —	— —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	495 —	496 —	496 —	— —
» » Merid.	669 —	669 —	668 —	669 1/2
» B. di Torino	— —	— —	275 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	60 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	48 —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	19 —	— —
» Nav. Gen.	311 —	311 —	— —	— —
» Raff. Zucch.	179 —	179 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	287 50	— —	— —
id. Merid.	— —	300 —	— —	— —
Fond. B. Ital. 4 %	— —	490 50	— —	— —
» » 4 1/2 %	— —	495 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 15	105 20	105 20	105 12 1/2
Berlino id.	129 75	129 70	— —	— —
Londra id.	26 52	26 52	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	26 44	26 50	26 38

(N) **Genova,** 4, ore 21,20 — Rendita 92,85. Banca d'Italia 869. Merid. 669. Medit. 495. Rubattino 310-311. Raffinerie 180-181.

Parigi, 4, 15,18		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	100 95	— —
	» 3 0/0 perp.	102 10	102 25	— —
	» 3 1/2 0/0	107 60	107 67	— —
	ITALIANA 5 0/0	88 15	88 25	— —
	turca	25 95	26 05	— —
	spagnuola	70 1/8	70 3/16	— —
	russa nuova	92 95	93 15	— —
	portoghese	25 —	25 1/16	— —
	ungherese	— —	102 1/16	— —
Egiziano 6 0/0		— —	530 —	— —
Banca di Parigi		791 —	802 —	— —
Banca di Sconto		— —	— —	— —
Banca Ottomana		— —	729 1/16	— —
Credito Fondiario		— —	900 —	— —
Azioni di Suez		— —	3397 —	— —
Azioni Panama		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	151 2/3	— —
Ferr. Meridion. ital.		633 —	635 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	4 83	— —
	su Londra	— —	25 23 1/2	— —
	su Madrid	— —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 4, ore 16,32. (Fonte francese) — Debutto pesante, ma migliori disposizioni non tardano a manifestarsi durante il restante della seduta. Si resta ben tenuti.

Nulladimeno, quantunque si tratti di una Borsa di sabato, pochi affari. Azioni miniere d'oro attivissime con tendenza al rialzo. Italiano fermo.

(N) **Parigi,** 4, ore 16,55. (Fonte italiana). — Qualche ricompra incertissimi 102,17 — 22|50 — 42|25 — 88,25 — 50|25 — 90|50 — 635 — 26,05 — 728,75 — 5|10 — 70,53 — 112|1 — 175|5 — 65 — 54,37 — 55,31 — 184,37 — 447,50 — 36,87 — 816 — 33,97 — 67,30.

Vienna. 4, migliore	3	4
C° austriaco	401 25	397 —
B. austr.	123 75	123 60
Id. carta	101 47	101 25
N.i d'oro	9 70 1/2	9 70
Lire ital.	46 15	46 10
C. Londra	122 35	122 40

Londra, 4, chiusura	4	4
N.i Cons.	105 11/16	105 3/4
Italiana	87 1/4	87 1/2
Turca	25 5/8	25 11/16
Egiziano	102 7/8	102 7/8
Argento	30 1/4	30 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. sterl. 5,000 Ritirate st.

Berlino, 4 ferma	3	4
Ital. cont.	87 90	87 90
f. mese	87 90	87 90
Mediter.	92 90	92 70
Merid.li	126 90	125 90
N.P. russo	67 50	67 50
Rublo	219 15	219 35
C° Italia	77 10	77 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 maggio — ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno » [illegible]
TENDENZA sostenuta

Havre, 4 maggio — ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . Balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per fine maggio L. 40 75

Caffè - Santos good average . . Vendite accole N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo f. maggio L. [illegible]

New-York, 4 maggio — Petrolio St. White . . Fr. [illegible]

[illegible], 4 maggio — ore 14,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75	ferma
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ferma
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	ferma
[illegible]	[illegible]	50	[illegible]	75	sostenuta
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

—(Riproduzione vietata)—

Una sfida al Cielo

RACCONTO UNGHERESE DI MAURO JOKAI

Ai suoi orecchi pendevano un paio di preziosi orecchini; perle nere legate in diamanti.

Konday strinse uno di quei gioielli e ripetè la sua domanda:

— Volete dire dove sono i tesori della regina?

— Non posso dirlo! — rispose in tuono di lamento la donna.

— No?

In dir così, Konday le strappò bruscamente il gioiello dall'orecchio, onde un torrente di sangue scorse per le spalle all'infelice.

Essa però alla vista del sangue fu atterrita; in tal modo, la prese tanta disperazione dei tormenti che forse l'attendevano ancora, che respinse da sè il fanciullo e si gettò nello stagno per la finestra della Pagoda.

Indarno si affrettarono a salvarla, che essa non ricomparve pur una volta sulla superficie dell'acqua.

Il vecchio castellano alzò la mano contro Konday.

— Sii maledetto! — ei gridò — in vita o nell'inferno ancora sii maledetto! Sii maledetto sette volte tu e tutti i tuoi discendenti, perchè tu mi hai assassinato mia figlia! Hai tu una donna che ami, avrai tu un figlio che adori. Dio colpisca te su di loro!

Konday rideva.

— Pazzo! — esclamò. — Io non ho alcuno che potessi amare; ma se pure una volta dovesse venirmi il ticchio di ammogliarmi, ti giuro che la mia sposa porterà all' orecchio questo gioiello il dì delle nozze. Del resto, ora ne so abbastanza. Tua figlia mi rivelò dove stanno nascosti i tesori della regina. Son qui, in fondo allo stagno.

— Orsù, date la via a quest'acqua!

Egli colse nel segno. Poi che fu prosciugato lo stagno, osservarono una pietra quadrangolare che copriva la fossa entro la quale stavano nascosti i tesori della regina. La figlia del vecchio Brandt giaceva ancora su quella pietra, le mani aggrappate all'anello di ferro della medesima.

Oggi ancora si narra, che dell' oro e argento cavato fuori dal fondo dello stagno caricarono ventiquattro carri.

Il bottino che Konday mandò innanzi ascese ad un milione del denaro in corso a quei tempi.

Due giorni dopo questo fatto, giunse la notizia che il Re Federico II tornava indietro verso Berlino con l'intiero esercito. onde e Cosacchi e Labanzi a far fagotto, e chi per di qua, chi per di là, in breve furono fuori del Brandeburgo, lasciando nelle mura delle case incendiate le traccie del loro passaggio.

Il milione predato era già in luogo sicuro.

Ciò nonostante rimaneva ancora un grande ostacolo a sormontare: troppi erano i cointeressati all'enorme bottino.

Ciascuno dell'orda voleva arricchirsene, e sembrò degno di considerazione il trovare la maniera di cavarsene a buon prezzo.

Il più bel pareggio parve all' eroe Gabor consistesse nel condurre la sua gente in mezzo al labirinto dei reggimenti prussiani nel combattimento di Torgauer; dove poi rimaneva ancora la questione s' egli avrebbe potuto salvarsi solo o se avrebbe dovuto soccombere insieme con tutti gli altri.

Gli riuscì la prima.

La sua brigata di cavalleria s' imbattè presso le colline di Siplitz negli ussari di Ziethen: uno stagno a destra, uno stagno a sinistra ed a fronte le montagne.

Era una vera tana di leoni, nella quale dovevano combattere fino a tanto che una delle due parti soggiacesse intieramente distrutta.

All'orribile pugna che durò fino a notte scampò solamente Konday ed in modo miracoloso.

Egli si lanciò col suo cavallo in uno degli stagni e riuscì nuotando a traversarlo felicemente.

Dall' altra sponda egli volse lo sguardo a mirare come venissero battuti i suoi commilitoni.

Alcuni di essi volevano imitare la sua audacia e guadare lo stagno, ma il fondo era troppo spesso di alighe ed altre erbe acquatiche.

Uno solo pervenne all'altra riva, ma in quella che stava per prender terra, il suo cavallo incappò talmente nel folto dell' erba, che in breve fu ingoiato dall'acqua.

L'uomo si dimenò ancora lungamente, finchè i Gnomi di Morasto lo pigliarono alle gambe e lo trassero sempre più al fondo.

Quegli, che stava per annegarsi, gridava soccorso al suo capitano; e questi, sol che avesse gettato là una funicella, avrebbe potuto salvarlo; ma Konday se ne guardò bene, e, poi che l'onda limacciosa si fu rinchiusa sul capo dell'annegato, ei proseguì il suo cammino.

Anche l' ultimo dei suoi camerati era sparito: tutti, tutti erano morti.

Egli stesso rappresentava ora il solo possessore di quel milione, di quei carri carichi d' argento.

Non l'aveva colpito una palla, non un colpo di sciabola.

Egli se ne tornava a casa soldato felice, coperto di gloria e colmo di ricchezze.

***

La lunga guerra del Re di Prussia, che durò ben sette anni, cominciata col combattimento di Lowositz il primo ottobre 1756, terminò con la pace di Hubertusburg il 15 febbraio 1763.

Ognuno riposava ormai sui proprii allori e sulle decorazioni ricevute.

Gli abitanti della Germania venivano ricostruendo i luoghi bruciati; le pianure dell' Ungheria si ripopolarono; sul territorio fra il Danubio ed il Tibisco pascolavano nuovamente gli armenti.

Che se taluno all'irrompere del giorno si fosse dipartito dalla riva del Danubio ed avesse percorso in vettura quelle campagne fino ad ora tarda, ed il giorno seguente avesse ripreso il suo cammino da mane a sera, interrogando tutti i pastori che incontrasse in sulla via di chi fossero que' buoi, cavalli e pecore ch'essi guardavano, avrebbe udito per due giorni sempre la medesima risposta:

— Sono proprietà di Sua Eccellenza il conte Gabor Konday.

— Conte adunque! Il possessore dei terreni compresi fra la riva di un fiume e quella di un altro!

Di quei tempi in Ungheria uno poteva facilmente trovarsi in possesso di fondi e di poderi.

Per trent'anni i possedimenti non erano stati ordinati.

Una parte dei proprietari aveva emigrato durante la guerra, e chi partito qual biondo giovinetto nel 1733, era tornato dopo trent'anni uomo vecchio e di grigio capello, aveva da cercare lungamente testimoni che potessero testificare la sua identità.

Quindi aveva ancora da rinvenire i capitoli spirituali che constatassero i titoli de' suoi possedimenti, se pure non fossero stati egualmente bruciati dal nemico.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	. . .	1 50
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Dal 48 al 60. Ricordi storici	G. Simoncini-Scaglione	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone	march. Eroli	2 —
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Il processo Valdis		0 25
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Il miraggio africano	E. Ferro	0 20
Baccelli e ses lois	S. Adamo et Vocca	0 75
Cooperazione	F. Raffa Spanocchi	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco	0 25
La questione bancaria in Italia	. . .	1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
L'arte moderna	R. De Zerbi	1 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Linguaggio dell'uomo primitivo	R. De Zerbi	0 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche	. . .	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
La fisica dei deserti	C. Bertacchi	0 50
Affreschi della Chiesa di S. Francesco in Terni	A. Lupattelli	0 20
L'igiene pedagogica	L. Galanti	0 20
Condizione civile dei condannati alla reclusione e all'ergastolo	A. Felici	0 50
Storia della Banca Nazionale	G. Fabbri	0 75
Vero corista o diapason normale	Mons. Grassi-L.	0 75
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Ricoveri	G. Curli	0 20
Esposizione Italo-americana	W. Cavaguari	0 75
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chilì nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
La legge del nuovo catasto	A. Rosalba	1 —
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Le corporazioni religiose	R. De Zerbi	0 75
Economia umana	G. Baimoldi	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
Droit d'asile	. . .	0 15
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente.—Rivolgersi all' Ufficio del "PopoloRomano."

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad

A RATE MENSILI od anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 179

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Uova del giorno 6 al paolo; di giorni precedenti 7 idem. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 233

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 324

SI AFFITTANO DUE VILLINI situati in Via Gregoriana. N. 22, di 13 vani con caloriferi e giardino - N. 20, di 17 vani con caloriferi, e grande terrazza a pianterreno. Per le trattative rivolgersi al signor Fraschetti, Vicolo del Basilico N. 12 p. p. 334

CONTRARREBBESI MUTUO dalle diecimila alle cinquantamila lire, offresi prima ipoteca fondi rustici provincia valore più del doppio; oltre interessi, se mutuante abile, darebbesi impiego stipendiato azienda privata. Dirigere o scrivere Notaro Vinzio, Via Torino 117, Roma. 425

FRASCATI Villino d'affittarsi in splendida posizione. Per visitarlo rivolgersi da Toto Felici dette Bianconi. Per trattative in Roma, Via Nazionale 96 dal portiere. 326

PIO IX REDIVIVUS Quadro stupendo ad olio rappresentante Pio IX dal vero in piedi in atto di benedire del celebre pittore Assiglione, con magnifica cornice massiccia a dismettersi, misura in tutto metri 3 per 2 1\|4. Cessione di famiglia principesca a prezzo d'occasione anche di altri quadri di pregio antichi e moderni. Esposizione permanente Via Condotti N. 4. 328

AI MONTI PARIOLI vendesi oppure affittasi subito Vigna San Filippo, palazzina, rustici, circa tredici ettari terreno. Rivolgersi avvocato Federico Virili, Roma, Via de' Crociferi 26. 300

OTTOMANE L. 25.00 fusto ferro, tutto nuovo garantito: Sofà coperti stoffa per salotto L. 24.90. Poltroncine L. 12,75. Poltrone grandi da riposo L. 14.90. Si spediscono contro vaglia. V. Nanni, Via Tre Cannelle 9, Roma. 302

VENDESI O AFFITTASI vasto possesso riunito, circa ettari 200, con bella villa anche mobiliata volendo. A Montepulciano, ottimo impiego capitali in terreni. Estesi vigneti nella migliore posizione. Boschi cedui, buona viabilità, chilometri 4 circa dalla ferrovia. Facilitazione pagamenti. Rivolgersi D.r Giuseppe Scopetti notaro, Montepulciano. 306

TENUTA 60 ETTARI pagamento 25 anni, a 6 chilometri dalla Città, parte bonificati, parte bonificarsi, alberata, seminativo, acqua per irrigazione. Casina, stalle, bestiame, attrezzi cedesi rilevando attuale contratto, pagando migliorie. Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 23. 318

VIGNA E VILLINO AFFITTASI O VENDESI a 20 minuti da Roma, sopra amenissimo poggio, comodità del Tramvia, terreno rubbia 4, Vignato, Ortivo, Seminativo, Casa Colonica, Grotta, Scuderia. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 23 315

EXELLENTE OCCASION A vendre un magnifique Service complet d'argenterie pour 18 personnes, tout neuf avec grand écrin artistique en bois de chêne. S'adresser à Carlo Bianchi, Via del Leone 15 p. p. 319

VENDESI VILLINO IN TORINO 15 stanze per salotti, camere signorili, 10 per servizio, guardarobe ecc. Bellissimi sotterranei per cucina. Giardino, rimessa, scuderia. Dipendenza di reddito. Prezzo discreto. Per trattative dirigere lettera: Roma, Sig. Ferra 1, Corso 501. 321

NEGOZIO AVVIATISSIMO di Pane, Paste e Pizzicheria. Posizione popolatissima. Si cede subito, vera combinazione. S. U. ferma posta Roma. 322

L'OROLOGERIA MANCINI Via della Croce 86, è provvista delle migliori macchine, utensili e forniture delle primarie fabbriche estere. Le riparazioni sono perfezionate e garantite per un anno. 323

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 233. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

UN BELLO APPARTAMENTO grande con giardino, gas e volendo scuderia e rimessa in un villino in Via Merulana, due soli inquilini. Dirigersi al portiere N. 165 stessa via Merulana. 302

PRESSO ARGENTINA affittansi due eleganti quartieri, tre camere, passetto, cucina, uno posto in Piazza Costaguti 14, l'altro in via S. Elena 21, volendo terrazzina. Chiavi dai portieri. 296

VIA DELLA CROCE 59-A. Appartamento d'affittarsi al 1. piano composto di 9 camere e cucina con una terrazza a livello. Acqua Marcia, vasche da lavare, gas per le scale e portiere. 301

DUE APPARTAMENTI signorili d' affittarsi nel palazzo in Via Torino 122 composti di N. 5 e 6 camere, ingresso, camerini e cucina, con bellissima scala, gas, portiere, acqua Marcia, bucataio, cantine. Volendo anche tutto l'appartamento unito.

VIA DELL'ARANCIO N. 68 Secondo e quarto piano da affittare esposto a mezzogiorni, di sette camere e cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 305

OCCASIONE FAVOREVOLE Bell'appartamento da 7 a 12 camere si subaffitta per causa di partenza a metà prezzo, Via Porta Pinciana 74 p. p. Soffitti alti, bella scala, balcone. 316

D'AFFITTARSI un appartamento in Via del Corso 13 ultimo piano di 8 camere e cucina, gas. Le chiavi dal portiere. 336

VIA CAPO LE CASE N. 9 piano 2. Cinque camere oltre quella d'ingresso e cucina, acqua Marcia, vasche, gas. Chiavi dal portiere. 336

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,35	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,27	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,13	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,25	—	18,25	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	13,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	9,56	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12,33	18,59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,50	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,29	19,22	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

							festivo			
Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15		—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	5,33	8,23	11,37	15,47	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,15	10,11	13,20	17,30	19,20	20,32	—	—	—

D'AFFITTARSI grandi locali pianoterra in Via del Corso 12 già Fotografia degli D'Alessandri. Le chiavi al portiere. 325

IN PIAZZA DELLA PIGNA N. 24. Affittasi piano 2. Dieci camere e cucina e due grandi terrazze. 333

PIAZZETTA S. STEFANO DEL CACCO 25 Nove ambienti, centrale, pigione mite. - N. 16. Cinque ambienti adatti per ufficio. Visibile dalle 11 alle 12 e dalle 2 alle 3. 324

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 26 p. 1 prima porta a sinistra. 294

GIOVANE VEDOVA distinta presenza, ottime referenze desidera posto magazziniera o commessa avviato negozio o dama compagnia presso signora sola. Scrivere G. C., via Palestro 63, Roma. 311

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R 40 fermo posta. 304

DISTINTA SIGNORINA SVIZZERA che parla tre lingue, desidera occuparsi presso una famiglia per viaggiare oppure in uno stabilimento di bagni per la stagione estiva. Scrivere ferma in posta M. L. 168. 305

CERCASI GOVERNANTE inglese con ottime referenze. Presentarsi all'Agenzia Centrale in Via della Vite 66-67. 327

CERCASI GIOVINETTA che parli bene italiano o francese e un po' tedesco per compagnia persona sola. Dirigersi Via Condotti Num. 4. 326

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

SIGNORE TEDESCO erudito dà lezioni di tedesco. Prezzi miti. Via della Consulta 53 piano 1. 304

DISTINTA SIGNORINA Germanica da lezioni di lingue, fa ed accetta traduzioni. Prezzi miti. Ottime referenze. Scrivere W. Ch. 320

SIGNORA ITALIANA abilissima nel lavoro di sarta, modista, stiro, direzione di casa, si collocherebbe presso signora sola anche forestiera come dama di compagnia, governante, volendo viaggierebbe. Scrivere Traversi, Via Sistina N. 9. 330

CASSE FORTE WERTHEIM di Vienna quasi nuova sicura contro l'incendio e l'infrazione vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci Via della Sapienza 57. 321

BICICLETTA INGLESE primaria fabbrica, gomme pneumatiche, scorrevolissima catena Perrin, intelaiatura modello 95, vendesi causa malattia. Visibile Via dell'Umiltà 33 piano 2 porta destra. 331

DISTINTA SIGNORINA GERMANICA che è pratica di viaggiare desidera occuparsi presso una ricca famiglia per la stagione estiva, preferibile passando la Baviera o qualche Cantone di Svizzera francese. Scrivere Braner ferma in posta. 305

AGENTE PIAZZISTA cercasi per vendita vini fini in Roma. Percentuale da convenirsi, esclusa rimunerazione fissa. Dirigere proposte con referenze a Enrico Gidoni ferma in posta, Roma. 316

BUONA PENSIONE nel più bel centro di Roma presso distinta famiglia. Piazza in Lucina N. 35 piano primo, volendo anche camera mobiliata. 315

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la propria lingua. Miti pretese. Domanda a C. C. Via Aureliana, presso Venti Settembre, 53 interno 6, scala prima o cassetta. 307

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI due o tre camere per un signore solo anche con pensione in Via Borgognona N. 42 p. p. visibili dalle 10 1\|2 alle 14 1\|2. Rivolgersi nella detta via in Casa Ronconi N. 42 p. p. 280

AD UN PREZZO DI ECCEZIONE affittasi presso distinta famiglia, camera mobiliata con uso del salotto, volendo anche pensione, compreso bucato, stiro, e servizio completo. Rivolgersi Corso V. E., N. 165. 312

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, ingresso e cucina libera Lire 75 mensili. Volendo più piccolo Lire 50 mensili. Via Varese N. 7 angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 319

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 4 camere prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 211 interno 10, dalle 10 a mezzodì. 330

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta camera e salotto ammobiliati, Via Mazzini angolo Principe Umberto N. 22 interno 11 piano 3., a modico prezzo. 321

CAMERE AMMOBILIATE con salotto e cucina libera e camere sole. Via Palermo N. 3 interno 3. 322

IN PIAZZA DI SPAGNA 71 p. 2. affittasi una o due belle camere in prospettiva della magnifica scalinata della Trinità dei Monti. Volendo si fa pensione a prezzi miti. 318

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero con cucina, ovvero camere grandiose separate favorevoli alla stagione nel più bel centro di Roma, palazzo Piombino-Taverna, Bergamaschi 58 p. p. nobile. 327

JOLI APPARTEMENT MEUBLÉ 4 pièces, situé via Quattro Fontane, à louer pour 6 mois. S'adresser à Mr G. Kopp, 20 Piazza di Spagna, Rome. 321

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Mine amorosa Per dovere, per amore, per piacere mio voglio mandarti il più eloquente bacio, non appena comincia il giorno. Ricevila, pensando che vi è nascosto tutto il mio cuore, tutta l'anima mia. Spero di abbracciarti, e fido nel Cielo. Sentimi sempre tuo. YOURS. 327

Tua Tutto inutile. Sorge atroce dubbio sia sola ad amarti. Non puoi vedermi è vero? Povero core mio, povere mie illusioni! Debbo dimenticarti? Dimmelo, parla. 327

Myosotis Dopo tanti giorni di ansia e di dubbi tormentosi la tua lettera mi colmò di gioia. Grazie angiolo mio delle tue care parole che mi hanno ridonato la calma e la sicurezza. Spero che dal canto tuo non avrai dubbi su me. Anch'io pensai con amaro rimpianto al giorno ricordatomi! Affretto coi miei voti il tuo ritorno. Scrivi. DIAVOLINO. 327

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Haas & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.